

VERBALE N. 2 – SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCURSALE 12/E4, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/14 – DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA D- PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI E ECONOMICI DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. N. 5/2019 DEL 20 GIUGNO 2019

L'anno 2020, il giorno 16 del mese di gennaio in Roma si è riunita nei locali del Dipartimento di Scienze giuridiche la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 12/E4,– Settore scientifico-disciplinare IUS/14, Diritto dell'Unione europea - presso il Dipartimento di Studi giuridici ed economici dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 5/2019 del 20 GIUGNO 2019, e composta da:

- Prof. VINCENZO CANNIZZARO – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi giuridici ed economici dell'Università degli Studi Sapienza di Roma, (Presidente);
- Prof. Daniele Gallo – professore associato presso il Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi LUISS di Roma, (componente);
- Prof. Eugenia Bartoloni – professore associato presso il Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi di della Campania, Luigi Vanvitelli, (Segretario).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 11,30 presso i locali del Dipartimento di Scienze giuridiche, sezione di diritto internazionale.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura selettiva e la documentazione, in formato elettronico (e cartaceo), trasmessa dagli stessi.

La Commissione giudicatrice dichiara sotto la propria responsabilità che tra i componenti della Commissione ed i candidati non sussistono rapporti di coniugio, di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, né altre situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile e dell'art. 18, primo comma, lett. b) e c), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

I candidati alla procedura selettiva risultano essere i seguenti:

1. De Mattina Michela
2. Di Marco Antonio
3. Galli Francesca
4. Garcia Fernando
5. Gualco Elena
6. Iermano Anna
7. Lo Piccolo Luana
8. Rasi Aurora
9. Sauger Marion
10. Zaccaroni Giovanni

La Commissione procede quindi alla valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, secondo i criteri definiti dal D.M. n.

243/2011 e fissati in dettaglio nell'allegato 1 del verbale della seduta del 23 dicembre 2019.

La Commissione sospende i propri lavori alle ore 20,15 aggiornando la riunione al giorno successivo, 17 gennaio 2020 alle ore 10.00.

Il 17 gennaio, la Commissione si riunisce alle ore 10,00 presso i locali del Dipartimento di Scienze giuridiche, sezione di diritto internazionale, per proseguire la valutazione preliminare dei candidati.

Dato l'alto numero dei candidati, la Commissione sospende i propri lavori alle ore 16, e decide di aggiornare la riunione al lunedì 20 gennaio, alle ore 9.00. Al fine di consentire ai commissari lo svolgimento dei doveri istituzionali presso la propria sede universitaria di appartenenza, la Commissione delibera che tale riunione si terrà in via telematica. Con la medesima modalità sarà approvato il verbale finale.

Il giorno 20 gennaio 2020, alle ore 14.30, la Commissione si riunisce in via telematica per completare la valutazione preliminare dei candidati e per approvare il verbale.

La riunione viene sospesa alle ore 19.00 e aggiornata ulteriormente a mercoledì 22 gennaio alle ore 9.00, sempre in via telematica.

L'elenco dei titoli e la valutazione preliminare di ciascun candidato vengono riportati in dettaglio nell'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente verbale.

Sulla base della valutazione dei titoli e della produzione scientifica dei candidati, sono ammessi a sostenere il colloquio pubblico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, Regolamento RTDA, i Dottori:

1. Di Marco Antonio
2. Galli Francesca
3. Gualco Elena
4. Iermano Anna
5. Rasi Aurora
6. Zaccaroni Giovanni

Il colloquio si terrà il giorno 20 febbraio 2020 alle ore 14.00 presso i locali del Dipartimento di Scienze giuridiche, sezione di diritto internazionale.

Il verbale, previa discussione e approvazione, sarà firmato dal Presidente, il quale provvederà a depositarlo presso la Segreteria amministrativa del Dipartimento di Studi giuridici ed economici; gli altri componenti invieranno, attraverso email, una dichiarazione di concordanza, oltre ad una copia del verbale firmato e una copia del proprio documento di identità.

Il Presidente provvederà a consegnare il presente verbale ed il relativo allegato, nonché le dichiarazioni di concordanza degli altri membri e la copia del rispettivo documento di identità, con una nota di trasmissione, al Responsabile del procedimento.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 23.30 del 22 gennaio 2020.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari

f.to Prof. Vincenzo Cannizzaro, Presidente

f.to Prof. Daniele Gallo, membro

f.to Prof.ssa Maria Eugenia Bartoloni, Segretario

ALLEGATO N. 2 AL VERBALE N. 2

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/E4, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/14 – DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA D- PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI E ECONOMICI DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. N. 5/2019 DEL 20 GIUGNO 2019

L'anno 2020, il giorno 16 del mese di gennaio in Roma si è riunita nei locali del Dipartimento di Scienze giuridiche la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 12/E4,– Settore scientifico-disciplinare IUS/14, Diritto dell'Unione europea - presso il Dipartimento di Studi giuridici ed economici dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 5/2019 del 20 GIUGNO 2019, e composta da:

- Prof. VINCENZO CANNIZZARO – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi giuridici ed economici dell'Università degli Studi Sapienza di Roma, (Presidente);
- Prof. Daniele Gallo – professore associato presso il Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi LUISS di Roma, (componente);
- Prof. Eugenia Bartoloni – professore associato presso il Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi di della Campania, Luigi Vanvitelli, (Segretario).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 11,30, alla presenza di tutti i commissari, presso i locali del Dipartimento di scienze giuridiche, sezione di diritto internazionale.

La riunione viene sospesa alle ore 20,15 e aggiornata al giorno successivo, 17 gennaio 2020 alle ore 10.00.

La riunione viene ulteriormente sospesa alle ore 16,00 del 17 gennaio 2020 e aggiornata, in via telematica, alle ore 14,30 del 20 gennaio 2020. La riunione viene sospesa alle ore 19 e aggiornata a mercoledì 22 gennaio alle ore 9,00. La riunione termina mercoledì 22 gennaio alle ore 23.30.

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per più di sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati, tenendo conto dell'elenco fornito dal Responsabile del procedimento.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla procedura selettiva, delle esclusioni e delle rinunce sino ad ora pervenute, prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura

selettiva sono n. 10 e precisamente:

1. De Mattina Michela
2. Di Marco Antonio
3. Galli Francesca
4. Garcia Fernando
5. Gualco Elena
6. Iermano Anna
7. Lo Piccolo Luana
8. Rasi Aurora
9. Sauger Marion
10. Zaccaroni Giovanni

La Commissione, quindi, procede ad esaminare le domande di partecipazione alla procedura selettiva presentate dai candidati con i titoli allegati, le pubblicazioni e il cv.

Per ogni candidato, la Commissione verifica che i titoli allegati alla domanda siano stati certificati conformemente al bando.

Procede poi ad elencare analiticamente i Titoli.

Procede poi ad elencare analiticamente le Pubblicazioni trasmesse dal candidato

La Commissione elenca, per ogni candidato, il cv, i titoli e le pubblicazioni valutabili (allegato 2/A).

- 1) Vengono esaminati il cv, i titoli e le pubblicazioni del candidato De Mattina Michela;
- 2) Vengono esaminati il cv, i titoli e le pubblicazioni del candidato Di Marco Antonio;
- 3) Vengono esaminati il cv, i titoli e le pubblicazioni del candidato Galli Francesca;
- 4) Vengono esaminati il cv, i titoli e le pubblicazioni del candidato Garcia Fernando
- 5) Vengono esaminati il cv, i titoli e le pubblicazioni del candidato Gualco Elena;
- 6) Vengono esaminati il cv, i titoli e le pubblicazioni del candidato Iermano Anna;
- 7) Vengono esaminati il cv, i titoli e le pubblicazioni del candidato Lo Piccolo Luana
- 8) Vengono esaminati il cv, i titoli e le pubblicazioni del candidato Rasi Aurora;
- 9) Vengono esaminati il cv, i titoli e le pubblicazioni del candidato Sauger Marion;
- 10) Vengono esaminati il cv, i titoli e le pubblicazioni del candidato Zaccaroni Giovanni.

La Commissione inizia la valutazione del cv, dei titoli, delle pubblicazioni e delle tesi di dottorato dei candidati

Si procede seguendo l'ordine alfabetico dei candidati.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione possono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del cv, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 2/B).

La Commissione, dopo aver effettuato una discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica dei candidati, ammette alla fase successiva della procedura i seguenti candidati:

1. Di Marco Antonio
2. Galli Francesca
3. Gualco Elena
4. Iermano Anna
5. Rasi Aurora
6. Zaccaroni Giovanni

Il Presidente invita il Responsabile del procedimento a comunicare ai suddetti candidati la data di convocazione per lo svolgimento del colloquio in forma seminariale previsto dal bando.

[Il calendario del colloquio deve essere comunicato al Responsabile del procedimento con una tempistica tale da permettere a quest'ultimo di inviare la convocazione almeno 20 giorni prima del colloquio. A tale scopo, la Commissione deve trasmettere al Responsabile del Procedimento una lettera contenente la richiesta di convocazione dei candidati con indicazione del giorno, orario e luogo del colloquio.

La nota deve contenere tutte le informazioni che la commissione vuole siano date al candidato nella convocazione, dati desumibili dalle determinazioni verbalizzate nei criteri di massima.

La richiesta di convocazione dei candidati, che sarà protocollata e tenuta agli atti della procedura, costituisce un requisito imprescindibile di regolarità della procedura stessa e non può in alcun modo essere sostituita né da stralci del verbale né da qualsiasi altro tipo di comunicazione].

La Commissione viene sciolta alle ore 23.30 del giorno 22 gennaio 2020 e si riconvoca per il giorno 20 febbraio, alle ore 14.00.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- f.to Prof. Enzo Cannizzaro
- f.to Prof. Daniele Gallo
- f.to Prof. Eugenia Bartoloni

TITOLI E PUBBLICAZIONI VALUTABILI

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/E4, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/14 – DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA D- PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI E ECONOMICI DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. N. 5/2019 DEL 20 GIUGNO 2019

L'anno 2020, il giorno 16 del mese di gennaio in Roma si è riunita nei locali del Dipartimento di Scienze giuridiche la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 12/E4,– Settore scientifico-disciplinare IUS/14, Diritto dell'Unione europea - presso il Dipartimento di Studi giuridici ed economici dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 5/2019 del 20 GIUGNO 2019, e composta da:

- Prof. VINCENZO CANNIZZARO – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi giuridici ed economici dell'Università degli Studi Sapienza di Roma, (Presidente);
- Prof. Daniele Gallo – professore associato presso il Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi LUISS di Roma, (componente);
- Prof. Eugenia Bartoloni – professore associato presso il Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi di della Campania, Luigi Vanvitelli, (Segretario).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 11,30, alla presenza di tutti i commissari, presso i locali del Dipartimento di scienze giuridiche, sezione di diritto internazionale.

La riunione viene sospesa alle ore 20,15 e aggiornata al giorno successivo, 17 gennaio 2020 alle ore 10.00.

La riunione viene ulteriormente sospesa alle ore 16,00 del 17 gennaio 2020 e aggiornata, in via telematica, alle ore 14,30 del 20 gennaio 2020. La riunione viene ulteriormente sospesa alle ore 19 e aggiornata al mercoledì 22 gennaio alle ore 9,00. La riunione termina alle ore 23.30.

La Commissione prende atto dei titoli per i quali sia stata presentata idonea documentazione ai sensi dell'art. 3 del bando. Costituiscono titoli valutabili solo quelli rientranti dell'art. 5, comma 1, del Bando, e, in particolare, oltre al dottorato di ricerca, oggetto di specifica valutazione, le seguenti attività: attività didattica svolta, a livello universitario, in Italia o all'estero; la documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; l'attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; i premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

CANDIDATA: De Mattina Michela

VERIFICA TITOLI VALUTABILI: TITOLI NON PERVENUTI

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI: PUBBLICAZIONI NON PERVENUTE

TESI DI DOTTORATO: NON PERVENUTA

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

IL CANDIDATO PRESENTA UNA PRODUZIONE COMPLESSIVA PARI A N. 0 PUBBLICAZIONI.

CANDIDATO: **Di Marco Antonio**

VERIFICA TITOLI VALUTABILI: TITOLI NON PERVENUTI

VERIFICA PUBBLICAZIONI

Sono valutabili tutte le pubblicazioni presentate:

1. Diritto dell'acqua. Principi internazionali e regolamentazione dell'Unione europea: valutabile. Editoriale scientifica, Napoli, 2018, pp. 255
2. La responsabilità extracontrattuale degli Stati per violazioni del diritto dell'UE: Editoriale scientifica, Napoli, 2017, pp. 368.
3. 3. The internal governance of sporting organisations: international convergences on an idea of democracy: The International Sports Law Journal, 2019.
4. Les communautés d'énergie renouvelable et la transition verte de l'UE.
5. Le droit d'asile en Italie : accès et premier accueil des réfugiés interceptés et sauvés en mer, In C. HAGUENAU-MOIZARD, Les réformes du droit d'asile dans l'Union européenne, Presses Universitaires de Strasbourg, Strasbourg, 2019, pp. 91-117.
6. Le recours collectif en cas de violation de droits conférés par le droit de l'Union européenne. Possibilités limitées et exigences d'effectivité. In Revue de droit international et de droit comparé, 1/2017, pp. 7-38.
7. L'Etat face aux arrêts pilote de la Cour européenne des droits de l'homme ». In Revue trimestrielle de droits de l'homme, 3/2016, pp. 887-914.
8. The Subsidiary protection: the discriminatory and limited protection of the "new refugees". In Mediterranean Journal of Human Rights, 1-2/2015, pp. 183-224.
9. Il controllo delle banche nell'UEM: la (problematica) nascita di un sistema integrato di vigilanza prudenziale. In Il Diritto dell'Unione Europea, 3/2013, pp. 549-592.
10. Le clausole di condizionalità politica alla luce degli accordi di associazione. Il recente caso siriano ». In Quaderni europei, maggio 2011, pp. 4-38.

TESI DI DOTTORATO: I limiti all'autonomia procedurale in materia risarcitoria: valutabile

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

IL CANDIDATO PRESENTA UNA PRODUZIONE COMPLESSIVA PARI A N. 10 PUBBLICAZIONI, oltre alla tesi di dottorato

CANDIDATA: **Galli Francesca**

Verifica titoli valutabili

1. PhD in Law. Cambridge University, Pembroke College
2. Master en Carrières Juridiques et Judiciaires (LLM), Institut d'Etudes Politiques (Paris). Diplôme de l'Institut d'Etudes Politiques de Paris (July 2006).
3. Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, Università degli studi di Trieste.

Verifica Pubblicazioni valutabili

Sono valutabili tutte le pubblicazioni presentate

- 1) F. Galli, The Law on terrorism: the UK, France and Italy compared (Bruxelles, Bruylant, 2015)
- 2) F. Galli, Interoperable Law Enforcement. Cooperation challenges in the EU Area of Freedom, Security and Justice, RSCAS Working Paper, February 2019, available at <http://cadmus.eui.eu/handle/1814/61045>
- 3) F. Galli, "Digital Rights Ireland as an opportunity to foster a desirable approximation of data retention provisions" in Special Issue on "A balanced data protection in the European Union: conflicts and possible solutions" (2016) 23(3) Maastricht Journal of European and Comparative Law 460-477
- 4) F. Galli, "Terrorism blacklisting: the way forward. Quid of the new legal bases in the EU?" in Special issue on restrictive measures (sanctions) against individuals (2015) 6(3) New Journal of European Criminal Law 324
- 5) F. Galli, "Droit pénal de l'Union européenne (Chronique)" (2015) 220 Journal de Droit Européen 245
- 6) F. Galli (with C. Cocq), "The catalysing effect of serious crime on the use of surveillance technologies for prevention and investigation purposes" (2013) 4(3) New Journal of European Criminal Law 256
- 7) F. Galli (con C. Cocq), "The evolving role of Europol in the fight against serious crime: current challenges and future prospects", in S. Hufnagel and C. McCarthy (eds), A Question of Trust: Socio-Legal Imperatives in International Police and Justice Co-operation (Oxford, Hart, 2016)
- 8) F. Galli, "Terrorism" in V. Mitsilegas, M. Bergström, T. Konstadinides (eds), Research Handbook on EU criminal law (Elgar Publishing, 2016)
- 9) F. Galli, "Content and Impact of Approximation - The case of Trafficking in Human Beings" in F. Galli and A. Weyembergh (eds.), Approximation of substantive criminal law in the EU: The way forward (Bxl, Ed de l'Univ de Bruxelles, 2013)
- 10) F. Galli, "Freedom of thought or thought crime? Counter-terrorism and freedom of expression" in A. Mansferrer and C. Walker (eds.), Countering Terrorism and Crossing Legal Boundaries. Comparative Studies of the Responses to Terrorism and their Categorical Implications (Ellar, 2013)
- 11) F. Galli (con E. Politi), "UE et Conseil de l'Europe: enrichissement mutuel ou coexistence conflictuelle?" in La dimension institutionnelle du volet externe de l'ESLJ: les acteurs, les instruments et les méthodes de l'action extérieure de l'UE au titre de l'ELSJ (Bruxelles, Bruylant, 2012)
- 12) F. Galli, "The war on terror and crusading judges: re-establishing the primacy of the criminal justice system" in A. Mansferrer (ed.), Post 9/11 and the State of Permanent Legal Emergency: Security and Human Rights in Countering Terrorism (London, Springer, 2012)

Tesi di dottorato: British, French and Italian measure to deal with Terrorism: A Comparative Study: non prodotta

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La candidata presente 12 pubblicazioni valutabili, oltre alla tesi di dottorato, la quale non è prodotta ma, dal titolo, sembra aver originato la pubblicazione n. 1.

CANDIDATO: Garcia Fernando

Verifica titoli valutabili: Titoli non pervenuti

Verifica pubblicazioni valutabili

Verifica pubblicazioni valutabili: non pervenute

Tesi di dottorato: non pervenuta

Consistenza complessiva delle pubblicazioni

Il candidato presenta 0 pubblicazioni

CANDIDATO: Gualco Elena

Verifica titoli valutabili

- Docteur en Droit Public (co-tutela internazionale con l'Université Paris Ouest Nanterre La Defense, Doctorat en Droit et Sciences Politiques)
- Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01)

Verifica pubblicazioni valutabili: tutte le pubblicazioni sono valutabili

- 1) Gualco E. (in corso di pubblicazione) 'The development of age and disability equality within the European Union: the Court of Justice and the (mis)implementation of EU general principles', Diritto Pubblico Comparato ed Europeo, 4/2019. Valutabile perché prodotta in bozze di stampa.
- 2) Gualco E. (2017) 'La Cour de justice retourne sur l'effet direct du principe de non-discrimination en raison de l'âge: (encore) beaucoup de bruit pour rien?', federalismi.it, No 18/2017, 27 Settembre 2017, pp. 1 – 17.
- 3) 3. Gualco E., Risso G. (2014) 'Il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie nel regolamento Bruxelles I bis', Diritto del Commercio Internazionale, 3/2014, pp. 637 – 671, ISSN: 1593-2605.
- 4) 4. Gualco E. (2013) 'Unione europea e principio di non discriminazione in base all'età: tendenze consolidate e nuovi sviluppi alla luce della più recente giurisprudenza', Diritto Pubblico Comparato ed Europeo, 4/2013, pp. 1129 – 1155.
- 5) Gualco E. (2012) 'L'opposizione al decreto di exequatur nel regolamento 44/2001: la natura atecnica della nozione di "ricorso" secondo la giurisprudenza della Corte di Cassazione italiana', Il Diritto Marittimo, 4/2012, pp. 1072 – 1079.
- 6) Gualco E. (2018) 'Is Toufik Lounes Another Brick in the Wall? The CJEU and the On-going Shaping of the EU Citizenship', European Papers – European Forum, Vol. 3, 2018, No 2, pp. 911-922.
- 7) Gualco E. (2017) "“Clash of Titans” 2.0. From Conflicting EU General Principles to

Conflicting Jurisdictional Authorities: The Court of Justice and the Danish Supreme Court in the Dansk Industri Case', European Papers – European Forum, 26 Marzo 2017, pp. 223 – 229.

- 8) Gualco E., Lourenço L. (2016) 'Clash of Titans – General principles of EU law: balancing and horizontal direct effect', European Papers, 2016, pp. 643 – 652, ISSN: 2499-8249
- 9) Gualco E. (2015) 'Riflessioni sulla sentenza della Corte di giustizia in tema di discriminazione fondata sull'obesità. Valori e "paradossi" del diritto antidiscriminatorio dell'Unione europea', Eurojus, 14.05.2015.
- 10) Gualco E. (2016) 'Unaccompanied minors seeking for protection in the European Union: will a fair and adequate asylum system ever see the light?', in G.C. Bruno, F.M. Palombino, D. Amoroso (Eds.), Migration and Development: some reflections on current legal issues, CNR publications, Roma, 2016.
- 11) Gualco E. (2015) 'Age Discrimination in EU Law: Theoretical and Practical Issues in the Light of Horizontal Direct Effect', in M.E. De Maestri, S. Dominelli (Eds.), Party Autonomy in European Private (and) International Law, Tome II, Scritti di diritto privato europeo ed internazionale, Roma, Aracne Ed., 2015, pp. 233 – 265.

Tesi di Dottorato

Gualco E. (2015) 'La non discriminazione in base all'età in quanto principio e diritto fondamentale nell'ordinamento

Consistenza complessiva delle pubblicazioni

La candidata presenta 11 pubblicazioni oltre alla tesi di dottorato

CANDIDATA: Iermano Anna

Verifica titoli valutabili

1. Assegnista di ricerca nell'ambito del settore scientifico-disciplinare IUS 14 (art. 22, L. 240/2010), "Le garanzie procedurali dei rifugiati e dei richiedenti protezione internazionale nel sistema europeo di tutela dei diritti fondamentali", presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno, 26.03.2018-25/03/2019.
2. Assegnista di ricerca (art. 22 L. 240/2010) nell'ambito del settore scientifico-disciplinare IUS 14 "Diritto dell'Unione europea applicato", presso il Dipartimento di Scienze giuridiche – Scuola di giurisprudenza dell'Università di Salerno, 03/06/2014-01/06/2017.
3. Assegnista di ricerca (art. 22 L. 240/2010) in "Tutela multilevel dei diritti fondamentali e processo di adesione dell'Unione Europea alla CEDU", presso il Dipartimento di Diritto Pubblico Generale e Teoria delle Istituzioni dell'Università degli Studi di Salerno, 02/04/2012-01/04/2013.
4. Assegnista di ricerca (art. 51, co. 6, L. 449/1997) in "Cooperazione giudiziaria nell'Unione Europea e ordinamento italiano" presso il Dipartimento di Diritto Pubblico Generale e Teoria delle Istituzioni dell'Università degli Studi di Salerno, 01/09/2009-31/08/2011.
5. Teaching Staff Member della Jean Monnet Chair "Judicial protection of fundamental rights in the European Area of Freedom, Security and Justice" (Titolare Prof.ssa Angela Di Stasi), presso l'Università degli Studi di Salerno (Erasmus+ Programme – Jean Monnet Action, finanziato dalla Commissione europea), dall'1-9-2017 ad oggi.

6. Borsa di studio per attività di ricerca nel seguente ambito: “Diritto istituzionale dell’Unione europea: prassi giurisprudenziale e dottrina”, presso il Dipartimento di Diritto pubblico generale e teoria delle istituzioni dell’Università degli Studi di Salerno. Durata: 3 mesi, dal 3/04/2008 al 3/07/2008
7. Diploma del Corso di aggiornamento e perfezionamento professionale in “Diritto dell’Unione europea applicato”, conseguito in data 04/07/2007 (100 ore), con la votazione di 100/100 presso l’Università degli Studi di Salerno. Tesi di diploma: “L’evoluzione giurisprudenziale dell’affidamento in house”.
8. Diploma del Corso di aggiornamento e perfezionamento professionale “Diritto europeo e ordinamento italiano”, I ed., conseguito in data 27/06/2017 (100 ore), con la votazione di 100/100, presso l’Università degli Studi di Salerno. Tesi di diploma: “La violenza domestica nell’ordinamento italiano al vaglio della Corte europea”.
9. Attestato di partecipazione al Corso Jean Monnet di alta formazione specialistica “La protezione dei diritti fondamentali nello spazio giudiziario europeo”, II ed., conseguito in data 13 giugno 2019, nel periodo marzo-giugno 2019 (totale 30 ore).
10. Attestato di partecipazione del Corso Jean Monnet “Asylum-Seekers Protection under Evolution”, conseguito in data 13 giugno 2019, presso l’Università degli Studi di Salerno, nel periodo 14 maggio 2018 - 13 giugno 2019 (totale 43 ore).
11. Attestato del Corso di perfezionamento intensivo “La Cittadinanza dell’Unione europea” (45 ore), Lifelong Learning Programme – Jean Monnet Programme, conseguito in data 2/12/2014, con la votazione di 100/100, presso l’Università degli studi del Sannio.
12. Attestato di partecipazione del Corso Jean Monnet “Immigrazione e diritti fondamentali ai confini Sud dell’Unione europea”, conseguito in data 12/06/2015, presso l’Università degli studi di Salerno, nel periodo aprile-giugno 2015 (totale 49 ore).
13. Attestato di partecipazione al Corso Jean Monnet di alta formazione specialistica “La protezione dei diritti fondamentali nello spazio giudiziario europeo”, conseguito in data 31 maggio 2018, nel periodo marzo-maggio 2018 (totale 40 ore).
14. Attestato di partecipazione del Corso Jean Monnet “Asylum-Seekers Protection under Evolution”, conseguito in data 28 maggio 2018, presso l’Università degli Studi di Salerno, nel periodo 17-25 maggio 2018 (totale 33 ore).
15. Docenza a contratto in Diritto dell’Unione europea presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell’Università degli studi Federico II di Napoli, a.a. 2012/2013, a.a. 2013/2014, a.a. 2014/2015, a.a. 2015/2016, a.a. 2016/2017, a.a. 2017/2018 (54 ore). Modulo di insegnamento, I anno: “I procedimenti davanti alla Corte di Giustizia ed al Tribunale di prima istanza. Il ricorso in annullamento. Il rinvio pregiudiziale”.
16. Docenza a contratto in Diritto dell’Unione europea e Giustizia comunitaria presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali della Seconda Università degli Studi di Napoli, a.a. 2013/2014, a.a. 2014/2015, a.a. 2015/2016 (24 ore). Modulo di insegnamento, I anno: “Le fonti dell’Unione Europea”.
17. Docenza a contratto in Diritto dell’Unione europea e Giustizia comunitaria presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell’Università della Campania “Luigi Vanvitelli”, a.a. 2018/2019 (8 ore). Modulo di insegnamento, I anno: “Nuove prospettive in tema di coordinamento delle indagini e di cooperazione giudiziaria alla luce dei più recenti interventi legislativi di adeguamento alla normativa europea: squadre investigative comuni, ordine europeo di investigazione, reciproco riconoscimento delle decisioni di confisca e blocco e sequestro di beni”.
18. Docenza a contratto in Diritto dell’Unione europea applicato, presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell’Università degli Studi di Salerno, a.a.

- 2013/2014 – contratto integrativo di insegnamento (40 ore).
19. Docenza a contratto in Diritto dell'Unione europea, presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi di Salerno, a.a. 2017/2018, a.a. 2018/2019. Modulo di insegnamento: "Diritto europeo e tutela delle vittime" (20 ore).
 20. Docenza a contratto in Diritto dell'Unione europea, presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi di Salerno, a.a. 2015/2016, a.a. 2016/2017. Modulo di insegnamento "Armonizzazione delle garanzie processuali nello spazio europeo di giustizia penale" (20 ore).
 21. Docenza a contratto - attività didattica integrativa dell'insegnamento di Diritto dell'Unione europea (a.a. 2018/2019) relativa al tema "Le garanzie procedurali di indagati, imputati e vittime di reato nello spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia" (10 ore), presso l'Università degli Studi di Salerno.
 22. Docenza a contratto - attività didattica integrativa dell'insegnamento di Diritto dell'Unione europea (a.a. 2016/2017) relative al tema "Lo status della vittima nello spazio europeo di giustizia penale" (10 ore), presso l'Università degli Studi di Salerno.
 23. Docenza a contratto - attività didattica integrativa dell'insegnamento di Diritto dell'Unione europea (a.a. 2014/2015) relative al tema "Il 'Ne bis in idem' nello Spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia" (5 ore), presso l'Università degli Studi di Salerno.
 24. Membro del comitato di redazione della rivista scientifica on line "Freedom, Security & Justice: European Legal Studies" - www.fsjeurostudies.eu/, dal 13-3-2017 ad oggi.
 25. Assegno per attività di tutorato, didattico-integrative, propedeutiche e di recupero in Diritto dell'Unione europea, presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Salerno, a.a. 2009/10, riservata a dottorandi di ricerca, per la durata di 80 ore, dal 9/09/2010 al 31/12/2010.
 26. Tutor didattico del Corso di perfezionamento in Corso di aggiornamento e perfezionamento professionale post lauream in Diritto dell'Unione europea applicato, III edizione - Università degli studi di Salerno, nel periodo novembre 2010-giugno 2011.

Non sono valutabili le singole lezioni o seminari, nonché attività, pur apprezzabili, ma non aventi rilievo scientifico.

Verifica pubblicazioni:

- 1) IERMANO A., La nozione di pena tra forma e sostanza nel sistema di tutela europeo, Cacucci, Bari, 2018, 190 pp., ISBN 978-88-6611-649-3
- 2) IERMANO A., Garanzie minime nello spazio europeo di giustizia penale, Editoriale scientifica, Napoli, 2014, 252 pp., ISBN 978-88-6342-683-0
- 3) IERMANO A., Una "procedura di infrazione" anche nel sistema CEDU: similitudini e divergenze rispetto al "modello UE" ex artt. 258-260 TFUE, in Freedom, Security & Justice: European Legal Studies, 2018, n. 3, pp. 26-43, <http://www.fsjeurostudies.eu/files/FSJ.2018.III.Iermano.3.pdf>.
- 4) IERMANO A., L'effetto diretto nelle situazioni triangolari e i relativi "limiti" nei rapporti orizzontali, in Freedom, Security & Justice: European Legal Studies, 2018, n. 1, pp. 27-48. ISSN 2532-2079, <http://www.fsjeurostudies.eu/files/FSJ.2018.I.Iermano.3.pdf>.
- 5) IERMANO A., Il D.Lgs. n. 129/2016 e i limiti nella trasposizione della dir. 2010/64/UE in tema di interpreti e traduttori, in Diritto penale e processo, 2017, n. 6, pp. 730-740.

- 6) IERMANO A., Il favor della Corte di giustizia dell'Unione europea per gli abogados italiani: note a margine della sentenza Torresi del 17 luglio 2014, in Studi sull'integrazione europea, 2015, n. 1, pp. 135-155.
- 7) IERMANO A., Ordinamenti a confronto: casistica europea in materia di velo islamico, in Federalismi.it, n. 18 del 26/09/2012, pp. 1-29.
- 8) IERMANO A., "Dialogo" tra la Corte europea dei diritti dell'uomo e la Corte costituzionale italiana: il principio di retroattività della legge penale più favorevole, in Diritto comunitario e degli scambi internazionali, 2012, vol. 51, fasc. 4, pp. 729-755.
- 9) IERMANO A., Il ne bis in idem nello spazio europeo di giustizia: sulla decisione di non luogo a procedere in presenza di nuovi elementi di prova, in Ordine internazionale e diritti umani-Osservatorio sulla Corte di giustizia dell'Unione europea, 2016, n. 2., pp. 444.
- 10) IERMANO A., La presunzione di innocenza e diritti della difesa nell'art. 48 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, in DI STASI A. (a cura di), Tutela dei diritti fondamentali e spazio europeo di giustizia. L'applicazione giurisprudenziale del Titolo VI della Carta, Editoriale scientifica, Napoli, 2019, pp. 243-292.
- 11) IERMANO A., Violenza domestica e diritto all'informazione della vittima (art. 3 CEDU), in DI STASI A. (a cura di), CEDU e ordinamento italiano. La giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e l'impatto nell'ordinamento interno (2010-2015), Cedam, Padova, 2016, pp. 147-166.
- 12) IERMANO A., "La ragionevole durata del processo" - Focus sulla giurisprudenza della Corte europea e della Corte interamericana. Il diritto all'equo processo, in DI STASI A., Il diritto all'equo processo nella CEDU e nella Convenzione americana sui diritti umani. Analogie, dissonanze e profili di convergenza giurisprudenziale, Giappichelli, Torino, 2012, pp. 116-148.

Consistenza complessiva delle pubblicazioni: La candidata presenta 12 pubblicazioni valutabili.

CANDIDATO: Lo Piccolo Luana

Verifica titoli valutabili: non pervenuti

Verifica pubblicazioni: non pervenute

Tesi di dottorato: non pervenuta

CANDIDATA: Rasi Aurora

Verifica titoli valutabili:

- 1) Premio SIDI 2019 per il miglior articolo dell'anno: Gli effetti diretti e il primato del diritto dell'Unione: una relazione a geometria variabile.
- 2) Managing editor in European Papers – A Journal on Law and Integration.
- 3) Assegno di ricerca in Diritto dell'Unione europea, Sapienza Università di Roma (2017-2018). Progetto di ricerca: The Implementation of positive complementarity by the EU
- 4) Assegno di ricerca in Diritto dell'Unione europea, Sapienza Università di Roma 2018-2019.

Verifica pubblicazioni valutabili

Valutabili

- 1) “Gli effetti diretti e il primato del diritto dell’Unione: una correlazione a geometria variabile”, in *Il Diritto dell'Unione europea* (ISSN: 2465-2474), 2018, pp. 555-594 – Articolo vincitore del Premio SIDI 2019, http://www.sidi-isil.org/?page_id=7882 (vd. allegato denominato “Documento 1”);
- 2) “Effetti indiretti della Carta dei diritti fondamentali? In margine alla sentenza *Commissione c. Polonia (Indépendance de la Cour suprême)*”, in *European Papers – European Forum* (ISSN 2499-8249), *Insight* del 31 luglio 2019, pp. 1-14 (vd. allegato denominato “Documento 2”);
- 3) “*Front Polisario: A Step Forward in Judicial Review of International Agreements by the Court of Justice?*”, in *European Papers – A Journal on Law and Integration* (ISSN 2499-8249), 2017, pp. 967-975 (vd. allegato denominato “Documento 3”);
- 4) “Sui rimedi per violazione del principio di non discriminazione: in margine alla sentenza della Corte di giustizia nel caso *Gérard Buono*”, in *Il Diritto dell'Unione europea* (ISSN: 2465-2474), 2015, pp. 667-679 (vd. allegato denominato “Documento 4”);
- 5) “Principio di complementarietà e interpretazione dello Statuto di Roma”, in *Diritti umani e diritto internazionale* (ISSN: 1971-7105), 2017, pp. 5-22 (vd. allegato denominato “Documento 6”);
- 6) “The US Strikes in Sudan and Afghanistan – 1998”, in O. Corten, T. Ruys, A. Hofer (eds), “The use of force in international law: a case-based approach”, Oxford: Oxford University Press, 2018, ISBN 9780198784364, pp. 541-551 (co-autore E. Cannizzaro) (vd. allegato denominato “Documento 7”).
- 7) The Court of Justice of the European Union and the International Criminal Court: The Fight Against Impunity Between Complementarity and Mandatory Requirements”, il quale comparirà in L. Marin, S. Montaldo (eds), “The Fight Against Impunity in EU law”, Oxford: Hart, in corso di pubblicazione (v. allegato denominato documento n. 8)
- 8) “I principi generali nell’esperienza giuridica internazionale”, in *Rivista italiana per le scienze giuridiche* (ISSN: 0390-6760), 2014, pp. 229-246 (co-autore Enzo Cannizzaro) (vd. allegato denominato “Documento 5”); Non valutabile in quanto non è desumibile il contributo personale della candidata.

Tesi di dottorato: Applicazione dei principi generali comuni agli ordinamenti nazionali e principio di legalità nel diritto internazionale penale

Consistenza complessiva delle pubblicazioni: Sette pubblicazioni valutabili, oltre alla tesi di dottorato.

CANDIDATA: Sauger Marion

- 1. Verifica titoli valutabili: non pervenuti**
- 2. Verifica pubblicazioni: non pervenute**
- 3. Tesi di dottorato: non pervenuta**

CANDIDATO: Zaccaroni Giovanni

Titoli valutabili

1. Certificato comprovante sostenimento dell’esame di dottorato in cotutela

2. Certificato attestante LLM in European Law, presso King's College London

Pubblicazioni valutabili

- 1) The good, the bad, and the ugly: national Constitutional Courts and the EU constitutional identity, Special Issue, Italian Journal of Public Law, n. 2/2018.
- 2) Is the horizontal application of general principles ultra vires? Dialogue and conflict between supreme European courts in Dansk Industri, Federalismi, n. 9/2018.
- 3) Egenberger, or the place of non-discrimination on the ground of religion in the EU constitutional legal order, Special Issue, Stato, Chiese e Pluralismo Confessionale, vol. 1, 2019.
- 4) La struttura del giudizio sulla discriminazione davanti alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, Studi sull'integrazione europea, Vol.1, 2017.
- 5) The Pragmatism of the Court of Justice on the Detention of Irregular Migrants: Comment on Affum, European Papers – European Forum, Insights, 2017.
- 6) Un'altra crepa nella diga del dialogo? La Corte Suprema Danese rifiuta di dare applicazione ad un rinvio pregiudiziale della Corte di Giustizia, Quaderni Costituzionali, vol. 1, 2017.
- 7) Differentiating equality? The different advancements in the protected grounds in the case law of the Court of Justice, in L.S. Rossi, F. Casolari (a cura di), The principle of equality under EU law, Springer, 2017.
- 8) Non-discrimination on the ground of religion: the influence that the ECourtHR case law can have into defining the exception in art. 4.2 of Directive 2000/78/EC, in M. Balboni (a cura di), The principle of non-discrimination under the European Convention of Human Rights, Editoriale Scientifica, Napoli, 2017.
- 9) Le tensioni fra armonizzazione legislativa e sovranità nazionale nella relazione fra l'Unione Europea e gli stati membri in A. Di Stefano (a cura di), A Lackland Law? Territory, Effectiveness and Jurisdiction in International and European Law, Giappichelli, Torino, 2015.
- 10) Citizenship, Third Country Nationals and European Integration: a Broken Dream? In L.S. Rossi, G. Di Federico (a cura di), Fundamental Rights in Europe and China, between identity and universalism, Editoriale Scientifica, Napoli, 2013.

Pubblicazioni non valutabili

The Metamorphosis of the European Economic Constitution, Edward Elgar Publishing, 2019 (a cura di Herwig C. H. Hofmann, K. Pantazatou, G. Zaccaroni): non valutabile in quanto curatela.

Tesi di dottorato

Il principio di non discriminazione e l'identità costituzionale dell'Unione Europea / Le principe de non discrimination et l'identité constitutionnelle de l'Union Européenne, (in cotutela fra l'Università di Bologna e l'Università di Strasburgo)

Consistenza complessiva delle pubblicazioni: dieci pubblicazioni valutabili, oltre alla tesi di dottorato.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 23,30 del 22 gennaio 2020.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

f.to Prof. Enzo Cannizzaro

f.to Prof. Daniele Gallo

f.to Prof. Eugenia Bartoloni

ALLEGATO 2/B
GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/E4, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/14 – DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA D- PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI E ECONOMICI DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. N. 5/2019 DEL 20 GIUGNO 2019

L'anno 2020, il giorno 16 del mese di gennaio in Roma si è riunita nei locali del Dipartimento di Scienze giuridiche la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 12/E4,– Settore scientifico-disciplinare IUS/14, Diritto dell'Unione europea - presso il Dipartimento di Studi giuridici ed economici dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 5/2019 del 20 GIUGNO 2019, e composta da:

- Prof. VINCENZO CANNIZZARO – professore ordinario presso il Dipartimento di Studi giuridici ed economici dell'Università degli Studi Sapienza di Roma, (Presidente);
- Prof. Daniele Gallo – professore associato presso il Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi LUISS di Roma, (componente);
- Prof. Eugenia Bartoloni – professore associato presso il Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi di della Campania, Luigi Vanvitelli, (Segretario).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 11,30, alla presenza di tutti i commissari, presso i locali del Dipartimento di scienze giuridiche, sezione di diritto internazionale.

La riunione viene sospesa alle ore 20,15 e aggiornata al giorno successivo, 17 gennaio 2020 alle ore 10.00.

La riunione viene ulteriormente sospesa alle ore 16,00 del 17 gennaio 2020 e aggiornata, in via telematica, alle ore 14,30 del 20 gennaio 2020. La riunione viene ulteriormente sospesa alle ore 19,00 e aggiornata alle ore 9,00 del 22 gennaio 2020. La riunione termina alle ore 23,30 del 22 gennaio 2020.

CANDIDATO: Di Marco Antonio

TITOLI

Valutazione sui titoli. Titoli non pervenuti

CV

Prof. Gallo

In base al cv presentato, Antonio Di Marco:

ha ricoperto e ricopre tuttora incarichi didattici e di ricerca presso l'Università di Strasburgo, dopo aver collaborato ad attività di ricerca e insegnamento nell'Università di Catania e nell'Università di Bologna e dopo aver conseguito due dottorati di ricerca;

il candidato ha fatto parte di gruppi di ricerca ed è stato relatore in qualche convegno in Francia e in Italia;

è abilitato allo svolgimento delle funzioni di professore associato di diritto UE.

Nel complesso, il candidato presenta un cv di livello buono.

L'esperienza scientifica, in relazione alla linea di ricerca su cui il candidato dovrà applicarsi - Diritto dell'Unione europea e Diritto internazionale -, è congruente.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

- 1) Diritto dell'acqua. Principi internazionali e regolamentazione dell'Unione europea: valutabile. Editoriale scientifica, Napoli, 2018, pp. 255.

Prof. Cannizzaro:

Lavoro compilativo, privo di una apprezzabile ricostruzione critica e sistematica. Talune asserzioni mancano di un sufficiente apparato dimostrativo e sistematico.

Prof.ssa Bartoloni

La monografia, pur apprezzabile, ha carattere prevalentemente descrittivo.

Prof. Gallo

La monografia ha per oggetto un tema rilevante scientificamente, trattato nella prospettiva internazionalistica e soprattutto comunitaristica. Il candidato ha voluto trattare il tema della regolamentazione giuridica dell'acqua sia quale servizio pubblico che come diritto dell'uomo. Il risultato è buono, sebbene i primi tre capitoli, nonostante alcuni spunti di originalità, non siano pienamente convincenti. Le altre due parti contenenti i capitoli IV-IX, invece, a tratti originali e innovativi, denotano rigore metodologico.

La dottrina con la quale il candidato si confronta è esauriente.

Collocazione editoriale adeguata.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale

I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che la monografia sia descrittiva e priva di un apparato critico e sistematico. Il commissario Gallo ritiene che la monografia sia in parte di buon livello e in parte discreta

- 2) La responsabilità extracontrattuale degli Stati per violazioni del diritto dell'UE: Editoriale scientifica, Napoli, 2017, pp. 368

Prof. Cannizzaro

Lavoro monografico ben scritto e strutturato, che denota buone capacità argomentative ed eleganza di scrittura. Larghe parti, tuttavia, non sono rilevanti ai fini dell'analisi. È assente una tesi che unifichi le varie parti, anche quelle rilevanti, e una ricostruzione critica apprezzabile. Una carenza di originalità si avverte anche nelle varie parti delle quali la monografia è composta, pur se gli argomenti svolti risultano quasi sempre tecnicamente apprezzabili. Collocazione editoriale adeguata

Prof.ssa Bartoloni

Il lavoro monografico, ben scritto e ben argomentato, ricostruisce in maniera sistematica l'istituto della responsabilità extracontrattuale. Tuttavia, alcuni capitoli appaiono privi di rilevanza per la complessiva struttura del libro (ad es., tra gli altri, il cap. 8). Inoltre, pur non mancando di interessanti spunti di riflessione, il lavoro appare carente di una solida ed unitaria tesi di fondo. Collocazione editoriale adeguata.

Prof. Gallo

La monografia, nei suoi 8 capitoli, merita un giudizio ampiamente positivo, nonostante parte dell'ultimo capitolo sia solo parzialmente collegata al tema oggetto di analisi.

Il lavoro è rilevante scientificamente e denota capacità critica e di inquadramento.

Nonostante il tema sia un "classico" del diritto UE, il candidato riesce a fornire un suo punto di vista originale e innovativo, anche sulla base di un sicuro rigore metodologico, soprattutto ma non solo laddove "fa dialogare" l'istituto della responsabilità contrattuale con altri importanti istituti giuridici del diritto UE.

La letteratura rilevante è ampiamente citata ed esaminata.

Collocazione editoriale adeguata.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale

I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che la monografia sia ben scritta ma largamente ultronea rispetto al tema dell'analisi. Manca, inoltre, una ricostruzione critica e sistematica. Il commissario Gallo ritiene che sia un lavoro, considerato nella sua interezza, di livello molto buono, con spunti di originalità, soprattutto per quel che concerne la collocazione dell'argomento nella più ampia prospettiva della tutela di posizioni giuridiche tutelate dal diritto UE e dagli ordinamenti nazionali e per aver fatto intelligentemente dialogare l'istituto della responsabilità extracontrattuale con altri istituti e altre categorie del diritto UE.

- 3) The internal governance of sporting organisations: international convergences on an idea of democracy, in *The International Sports Law Journal*, 2019.

Prof. Cannizzaro

Lavoro privo di significative connessioni con il diritto internazionale ed europeo.

Prof.ssa Bartoloni

Lavoro privo di significative connessioni con il diritto internazionale ed europeo.

Prof. Gallo

Il contributo, centrato sulla governance interna delle organizzazioni sportive, è in parte rilevante e con adeguata collocazione editoriale, a tratti originale e innovativo e denota rigore metodologico.

Adeguata diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale

Lavoro solo in parte rilevante. Il commissario Gallo ritiene che sia un lavoro di livello più che sufficiente.

- 4) Les communautés d'énergie renouvelable et la transition verte de l'UE, in *Revue Juridique*

de l'Environnement, 2018.

Prof. Cannizzaro

Ricostruzione orizzontale, di carattere prevalentemente informativo, dell'istituto delle comunità di energia rinnovabile.

Prof.ssa Bartoloni

Scritto dal carattere prevalentemente riepilogativo.

Prof. Gallo

Il contributo ha per oggetto un tema attuale e mutevole del diritto UE, ossia la tutela dell'ambiente, indagato dal punto di vista dello sfruttamento delle energie rinnovabili. È rilevante e con adeguata collocazione editoriale, a tratti originale e innovativo e denota un buon rigore metodologico.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale:

I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che sia uno scritto prevalentemente riepilogativo. Il commissario Gallo ritiene che sia un contributo di livello buono.

- 5) Le droit d'asile en Italie : accès et premier accueil des réfugiés interceptés et sauvés en mer, In C. HAGUENAU-MOIZARD, Les réformes du droit d'asile dans l'Union européenne, Presses Universitaires de Strasbourg, Strasbourg, 2019, pp. 91-117.

Prof. Cannizzaro

Rassegna di legislazione e giurisprudenza sul diritto di asilo in Italia. Il lavoro ha carattere prevalentemente informativo.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto è una rassegna di legislazione e giurisprudenza sul diritto di asilo in Italia. Il lavoro ha carattere prevalentemente ricognitivo.

Prof. Gallo

Lo scritto esamina il diritto d'asilo dal punto di vista dell'ordinamento giuridico italiano. Il contributo è rilevante e con adeguata collocazione editoriale, a tratti originale e innovativo e denota rigore metodologico.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale

I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che sia una rassegna diligente ma ricognitiva. Il commissario Gallo lo ritiene un buon lavoro.

- 6) Le recours collectif en cas de violation de droits conférés par le droit de l'Union européenne. Possibilités limitées et exigences d'effectivité. In Revue de droit international et de droit comparé, 1/2017, pp. 7-38.

Prof. Cannizzaro

Scritto interessante che si interroga sulla possibilità di intraprendere una class action nei sistemi giuridici dell'Unione esclusivamente fondata sul diritto europeo. L'a. individua una serie di istituti che possono costituire il punto di partenza per la ricostruzione di una class action europea: in primo luogo il principio di equivalenza e quello della protezione giurisdizionale effettiva. Lavoro accurato ma di carattere preliminare.

Prof.ssa Bartoloni

Il lavoro esamina la fattibilità di un'eventuale class action da esercitare sulla base del diritto dell'UE. Lo scritto è interessante, dal carattere sistematico e non privo di spunti ricostruttivi.

Prof. Gallo

Lo scritto si concentra, con perizia, sul possibile esperimento di un'azione collettiva fondata sulla base del diritto UE e dei suoi istituti. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, ben scritto, ben strutturato, originale e innovativo e che denota un buon rigore metodologico.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale

I commissari Cannizzaro, Bartoloni e Gallo ritengono che sia un lavoro interessante con spunti ricostruttivi.

- 7) L'Etat face aux arrêts pilote de la Cour européenne des droits de l'homme ». In Revue trimestrielle de droits de l'homme, 3/2016, pp. 887-914.

Prof. Cannizzaro

Il lavoro esamina il ruolo dello Stato nell'esecuzione delle sentenze pilota della Corte europea dei diritti dell'uomo. Lavoro accurato e dal prevalente carattere ricognitivo.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto, pur accurato, ha carattere essenzialmente ricognitivo.

Prof. Gallo

L'articolo riguarda un tema assai rilevante in tema di diritti fondamentali. Il contributo è rilevante e con adeguata collocazione editoriale, ben scritto, ben strutturato, originale e innovativo e denota un buon rigore metodologico.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale

I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che sia un lavoro accurato ma ricognitivo. Il commissario Gallo ritiene che sia un buon lavoro.

- 8) « The Subsidiary protection: the discriminatory and limited protection of the “new refugees” ». In Mediterranean Journal of Human Rights, 1-2/2015, pp. 183-224.

Prof. Cannizzaro

Lo scritto analizza i rapporti fra la protezione sussidiaria e la protezione temporanea, da un lato, e il diritto internazionale di asilo, dall'altro.

Prof. Bartoloni

Lavoro apprezzabile, che esamina e mette in relazione alcuni istituti sulla protezione internazionale dei rifugiati.

Prof. Gallo

Articolo dal taglio critico su un tema solo in parte discusso in dottrina. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, a tratti originale e innovativo e che denota rigore metodologico.

Adeguata diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale

I commissari Cannizzaro, Bartoloni e Gallo ritengono il lavoro apprezzabile.

- 9) Il controllo delle banche nell'UEM: la (problematica) nascita di un sistema integrato di vigilanza prudenziale. In *Il Diritto dell'Unione Europea*, 3/2013, pp. 549-592.

Prof. Cannizzaro

Ricostruzione accurata del sistema dei controlli bancari esistenti all'epoca dello scritto (2012-2013). L'a. esclude, correttamente, che tali limiti potessero essere qualificato come un sistema di vigilanza prudenziale.

Prof.ssa Bartoloni

Scritto interessante ed accurato, dai solidi spunti ricostruttivi.

Prof. Gallo

Lavoro ben centrato che denota sicura padronanza e capacità di analisi. Il contributo è rilevante e con adeguata collocazione editoriale, originale e innovativo e denota un buon rigore metodologico.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale

I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che il lavoro sia accurato con spunti ricostruttivi interessanti. Il commissario Gallo lo ritiene di livello ottimo.

- 10) « Le clausole di condizionalità politica alla luce degli accordi di associazione. Il recente caso siriano ». In *Quaderni europei*, maggio 2011, pp. 4-38.

Prof. Cannizzaro

Analisi del funzionamento delle clausole di condizionalità politica nell'accordo di associazione fra EU e Siria.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto esamina il funzionamento delle clausole di condizionalità politica nell'accordo di associazione fra EU e Siria. Alcuni spunti sono interessanti.

Prof. Gallo

L'articolo si confronta, in maniera personale, con il caso siriano alla luce delle clausole di condizionalità. Il contributo è rilevante e con adeguata collocazione editoriale, a tratti originale e innovativo e denota un buon rigore metodologico.
Adeguate diffusione nella comunità scientifica.

I commissari Cannizzaro, Bartoloni e Gallo ritengono che il lavoro sia accurato con spunti ricostruttivi interessanti.

Tesi di dottorato

I limiti all'autonomia procedurale in materia risarcitoria.

Prof. Cannizzaro

Tesi ben fatta e strutturata, di carattere soprattutto ricognitivo.

Prof.ssa Bartoloni

La tesi ha un approccio analitico. Pur presentando spunti di interesse, è prevalentemente descrittiva.

Prof. Gallo

La tesi di dottorato denota profondità di pensiero, capacità critica e di sistematizzazione.

Giudizio collegiale

I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che il lavoro sia accurato sia pur di carattere ricognitivo. Il commissario Gallo ritiene che il lavoro evidenzi capacità critica e sistematica.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Valutazione sulla produzione complessiva

Prof. Cannizzaro

La produzione è ampia e varia. Mostra buona capacità di analisi e di ricostruzione degli istituti. Meno buona appare la capacità di discussione critica e la ricostruzione sistematica. Nonostante la discussione dei vari istituti giuridici trattati appare sempre improntata ad una metodologia corretta, che dimostra buona padronanza delle tecniche di analisi del diritto europeo, il livello di originalità rimane modesto. Una considerazione di insieme conduce a ritenere che si tratti di una produzione di buon livello, senza attingere a uno standard di eccellenza. Nessuna delle pubblicazioni concerne il progetto di ricerca per il quale è stata bandita la procedura.

Prof.ssa Bartoloni

La produzione scientifica, nel suo complesso, è apprezzabile. Sia nella monografia in tema di responsabilità contrattuale, che negli scritti minori non mancano spunti ricostruttivi interessanti. I lavori tuttavia denotano l'assenza di un approccio teorico significativo.

Prof. Gallo

Adeguate la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa.

I lavori presentati, inclusa la tesi di dottorato, sono 11, sono congruenti con il settore concorsuale

12E4 e con il diritto internazionale, e denotano padronanza dei temi trattati e propensione alla ricerca. Riguardano problematiche di diritto UE di parte generale e di parte speciale e si caratterizzano per la varietà dei temi trattati.

Nel complesso, le pubblicazioni sono mediamente più che buone. Le due monografie confermano il giudizio ampiamente positivo. In particolare, la monografia sulla responsabilità degli Stati per violazione del diritto UE costituisce un contributo innovativo alla letteratura comunitaristica sul tema.

Giudizio collegiale:

A parere dei commissari Cannizzaro e Bartoloni, la produzione è di buon livello, sia per i temi trattati che per il metodo utilizzato e l'espressione scritta è particolarmente felice. Tuttavia, gli scritti hanno raramente il dono della originalità delle argomentazioni e raramente pervengono a conclusioni innovative. Questo limite si avverte soprattutto nei lavori monografici che non sempre riescono a contribuire al progresso della scienza giuridica sui temi trattati.

Secondo il commissario Gallo le pubblicazioni sono mediamente più che buone.

Giudizio collegiale complessivo

A parere dei commissari Cannizzaro e Bartoloni, il candidato presenta un curriculum di buon livello. Pur se non presenta alcun titolo, il candidato dichiara di essere in possesso di un dottorato di ricerca in cotutela fra l'Università di Bologna e l'Università di Strasburgo, nonché un dottorato di ricerca interdisciplinare ottenuto dall'Università di Catania su un tema connesso al regime giuridico delle acque, che ha prodotto, verosimilmente, il secondo dei lavori monografici presentati per la valutazione. Attualmente dichiara di rivestire una posizione di docente a contratto presso l'Università di Strasburgo. Ha svolto attività di ricerca e insegnamento prevalentemente presso quest'ultima Università. Anche la sua attività convegnistica, si è svolta prevalentemente presso lo stesso Ateneo. Non sembra aver diretto o coordinato progetti di ricerca, ma segnala una partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca presso l'Università di Strasburgo. La produzione è di buon livello, sia per i temi trattati che per il metodo utilizzato e l'espressione scritta è particolarmente felice. Tuttavia, gli scritti hanno raramente il dono della originalità delle argomentazioni e raramente pervengono a conclusioni innovative. Questo limite si avverte soprattutto nei lavori monografici che non sempre riescono a contribuire al progresso della scienza giuridica sui temi trattati.

A parere del commissario Gallo, il quale rinvia a quanto scritto in merito al cv del candidato, Di Marco ha un buon cv, dal quale si ricavano significative esperienze scientifiche, in Italia e in Francia, e che denota certamente attitudine per la ricerca. Le pubblicazioni confermano il giudizio ampiamente positivo sul candidato e la piena maturità ai fini del presente bando.

Candidata Galli Francesca

Commissario 1: Prof. Cannizzaro

Giudizio sui titoli:

Prof. Cannizzaro

La candidata presenta titoli adeguati per la posizione alla quale concorre. Taluni di essi costituiscono titoli preferenziali per la presente procedura:

In particolare, il Il PhD in Law conseguito presso, la Cambridge University, Pembroke College, nonché il Master en Carrières Juridiques et Judiciaires (LLM), Institut d'Etudes Politiques (Paris) e il Diplôme de l'Institut d'Etudes Politiques de Paris (July 2006), costituiscono elementi rilevatori di periodi di studio presso prestigiosi centri di ricerca all'estero, ai sensi dell'art. 3, n. 3, del bando.

Prof.ssa Bartoloni

La dott.ssa Galli soddisfa alcuni dei requisiti indicati nel bando, ai sensi del suo art. 3, n. 3. In particolare, il requisito circa "il dottorato di ricerca o titoli equipollenti, conseguito in Italia o all'estero" e circa "la documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri".

Prof. Gallo

Titoli presentati, preferenziali in base al bando: PhD in Law conseguito presso, la Cambridge University, Pembroke College; Master en Carrières Juridiques et Judiciaires (LLM), Institut d'Etudes Politiques (Paris); Diplôme de l'Institut d'Etudes Politiques de Paris (July 2006); Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, Università degli studi di Trieste.

CV

Prof. Gallo

In base al cv presentato, Francesca Galli:

possiede una solida esperienza didattica e di ricerca, prestata in particolare presso prestigiose università e prestigiosi istituti e centri internazionali, tra cui si segnalano, soprattutto ma non solo, il conseguimento del dottorato di ricerca presso l'Università di Cambridge e della Jean Monnet Fellowship all'IUE e lo svolgimento di attività di lectureship a Maastricht e all'ULB;

ha fatto parte di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, è stata, spesso, relatrice in convegni nazionali e internazionali, e ha beneficiato di borse di studio e ricerca.

Nel complesso, la candidata presenta un cv molto buono, anche in ragione dello standing delle istituzioni nelle quali si è formata o dove ha insegnato e/o effettuato ricerche.

Ciò detto, l'esperienza scientifica, in relazione alla linea di ricerca su cui la candidata dovrà applicarsi - Diritto dell'Unione europea e Diritto internazionale -, è generalmente - seppure non sempre - incongruente. Gli ambiti di ricerca e insegnamento si intersecano, a volte, con il diritto dell'Unione europea e il diritto internazionale. Tuttavia, quando ciò avviene, né il diritto dell'Unione né il diritto internazionale sono al cuore dell'indagine.

Giudizio sulle pubblicazioni presentate

- 1) F. Galli, The Law on terrorism: the UK, France and Italy compared (Bruxelles, Bruylant, 2015).

Prof. Cannizzaro

La monografia, che sembra riprendere il tema sul quale la candidata ha svolto la tesi di dottorato, è di indubbio interesse, ma appare solo parzialmente congruente con le tematiche indicate nel bando.

Prof.ssa Bartoloni

La monografia non è valutabile in quanto, trattandosi di uno studio comparativo, non è pertinente ai settori disciplinari IUS/13 e IUS/14.

Prof. Gallo

Il lavoro, pur denotando padronanza dei temi trattati e propensione alla ricerca, non è congruente né con il diritto dell'Unione né con il diritto internazionale. Le tematiche, pur in parte intrecciate con questi due ambiti giuridici, sono esaminate con finalità, metodologie e in una prospettiva riconducibili al diritto penale, anche nella sua dimensione comparatistica.

Giudizio collegiale

I commissari ritengono che il lavoro sia di buon livello ma solo parzialmente congruente con le tematiche del diritto europeo e internazionale.

- 2) F. Galli, Interoperable Law Enforcement. Cooperation challenges in the EU Area of Freedom, Security and Justice, RSCAS Working Paper, February 2019, available at <http://cadmus.eui.eu/handle/1814/61045>.

Prof. Cannizzaro

Lo scritto è relativo ai sistemi di cooperazione fra autorità nazionali nelle attività di law-enforcement e, in particolare, il funzionamento e l'accesso ai sistemi interoperativi di informazione. Per i temi e la metodologia trattata, lo scritto è di limitato rilievo per il settore presso il quale si svolge la presente procedura selettiva.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto, pur apprezzabile, non è un tema centrale nella riflessione giuridica in diritto dell'Ue, ma appare più prossimo a tematiche di diritto penale europeo.

Prof. Gallo

L'articolo tratta un tema specifico riguardante lo SLSG. Contributo rilevante, pubblicato in collana di WPs, a tratti originale e innovativo e che denota un buon rigore metodologico. Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale. I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che il lavoro sia apprezzabile ma solo in parte congruente con le tematiche indicate nel bando. Il commissario Gallo lo ritiene un buon lavoro.

- 3) F. Galli, "Digital Rights Ireland as an opportunity to foster a desirable approximation of data retention provisions" in Special Issue on "A balanced data protection in the European Union: conflicts and possible solutions" (2016) 23(3) Maastricht Journal of European and Comparative Law 460-477.

Prof. Cannizzaro

Interessante studio sul regime europeo di protezione dei dati alla luce degli orientamenti giurisprudenziali della Corte di giustizia, espressi, in particolare, in Schrems e Digital rights.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto esamina, attraverso la giurisprudenza della Corte di giustizia, il problematico rapporto tra l'esigenza di rafforzare la sicurezza e di salvaguardare i diritti di privacy. L'articolo è ben scritto e ben argomentato.

Prof. Gallo

Contributo rilevante quale commento a sentenza, pubblicato in prestigiosa rivista, originale e innovativo e che denota un buon rigore metodologico. Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale. I commissari ritengono che il lavoro sia di buon livello, ben scritto e argomentato.

- 4) F. Galli, "Terrorism blacklisting: the way forward. Quid of the new legal bases in the EU?" in Special issue on restrictive measures (sanctions) against individuals (2015) 6(3) New Journal of European Criminal Law 324

Prof. Cannizzaro

Interessante scritto sulle nuove basi giuridiche introdotte dal Trattato di Lisbona in tema di misure sanzionatorie.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto affronta il problematico tema relativo alla base giuridica da utilizzare per comminare sanzioni per contrastare il terrorismo internazionale. La trattazione, tuttavia, pur ben impostata, è ricognitiva di risultati già acquisiti nel 2015 in dottrina.

Prof. Gallo

Il contributo si interroga circa la configurabilità di una nuova base giuridica UE in materia di contrasto al terrorismo. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, a tratti originale e innovativo e che denota un buon rigore metodologico. Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale. I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che il lavoro sia apprezzabile ma non innovativo. Il commissario Gallo lo ritiene un buon lavoro.

- 5) F. Galli, "Droit pénal de l'Union européenne (Chronique)" (2015) 220 Journal de Droit Européen 245.

Prof. Cannizzaro

Interessante rassegna concernente prevalentemente tematiche di diritto penale europeo.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto è una mera cronaca in materia di diritto penale nell'ambito dell'UE.

Prof. Gallo

Contributo di carattere descrittivo, parzialmente rilevante e con adeguata collocazione editoriale, non particolarmente originale e innovativo.
Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale. I commissari ritengono che il lavoro sia di carattere descrittivo.

- 6) F. Galli (with C. Cocq), “The catalysing effect of serious crime on the use of surveillance technologies for prevention and investigation purposes” (2013) 4(3) New Journal of European Criminal Law 256.

Prof. Cannizzaro

Al di là del suo interesse dal punto di vista penalista e processualpenalista, lo scritto appare di limitatissimo rilievo per il settore presso il quale si concorre.

Prof.ssa Bartoloni

Lo studio non è valutabile in quanto affronta la tematica in chiave comparativa.

Prof. Gallo

Il lavoro, pur denotando padronanza dei temi trattati e propensione alla ricerca, non è congruente né con il diritto dell’Unione né con il diritto internazionale. Le tematiche, pur in parte intrecciate con questi due ambiti giuridici, sono esaminate con finalità, metodologie e in una prospettiva riconducibili al diritto penale, anche nella sua dimensione comparatistica.

Giudizio collegiale. I commissari ritengono che il lavoro non sia congruente con le tematiche indicate nel bando.

- 7) F. Galli (con C. Cocq), “The evolving role of Europol in the fight against serious crime: current challenges and future prospects”, in S. Hufnagel and C. McCarthy (eds), A Question of Trust: Socio-Legal Imperatives in International Police and Justice Co-operation (Oxford, Hart, 2016).

Prof. Cannizzaro

Scritto solo in piccola parte congruente con le tematiche indicate nel bando..

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto esamina il ruolo dell’Europol in maniera rigorosa, senza tuttavia pervenire a risultati originali.

Prof. Gallo

Lo scritto si occupa di aspetti istituzionali del diritto UE, dal punto di vista di poteri, competenze e limiti dell’Europol. Contributo rilevante, a tratti originale e innovativo, che denota rigore metodologico, pubblicato in opera collettanea rilevante scientificamente.
Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale. I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che il lavoro sia apprezzabile ma solo in parte congruente con le tematiche indicate nel bando e prevalentemente ricognitivo. Il commissario Gallo lo ritiene un lavoro più che sufficiente.

- 8) F. Galli, "Terrorism" in V. Mitsilegas, M. Bergström, T. Konstadinides (eds), Research Handbook on EU criminal law (Elgar Publishing, 2016)

Prof. Cannizzaro

Scritto relativo alla produzione legislativa dell'Unione in tema di terrorismo, svolto prevalentemente da una prospettiva gius-penalista e, quindi, di limitato interesse per il settore scientifico disciplinare presso il quale si concorre.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto affronta il tema della lotta al terrorismo attraverso l'esame delle misure adottate nell'ambito dell'Unione europea. Lo scritto, pur ricostruendo in maniera dettagliata gli strumenti adottati a livello di UE, è meramente ricognitivo.

Prof. Gallo

Lo scritto inquadra bene il tema del contrasto al terrorismo nello spazio giuridico UE e esamina gli strumenti giuridici relativi previsti a livello europeo. Contributo rilevante, originale e innovativo, che denota un buon rigore metodologico, pubblicato in opera collettanea rilevante scientificamente.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale. I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che il lavoro sia apprezzabile ma solo in parte congruente con le tematiche indicate nel bando. Il commissario Gallo lo ritiene un buon lavoro.

- 9) F. Galli, "Content and Impact of Approximation - The case of Trafficking in Human Beings" in F. Galli and A. Weyembergh (eds.), Approximation of substantive criminal law in the EU: The way forward (Bxl, Ed de l'Univ de Bruxelles, 2013)

Prof. Cannizzaro

Ancorché relativa ad una ipotesi di ravvicinamento delle legislazioni, il contenuto e la metodologia impiegati in questo saggio appaiono solo in piccola parte congruenti con le tematiche del settore scientifico disciplinare per il quale si concorre.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto esamina gli strumenti di ravvicinamento di diritto dell'Ue nell'ambito del traffico degli essere umani. Il lavoro, pur essenzialmente ricognitivo, è ben organizzato e ricostruisce analiticamente le misure adottate a livello di Unione europea.

Prof. Gallo

Lo scritto riguarda il tema del ravvicinamento legislativo, in chiave soprattutto penalistica. Contributo in parte rilevante, a tratti originale e innovativo, che denota rigore metodologico, pubblicato in opera collettanea rilevante scientificamente. Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale. I commissari ritengono che il lavoro sia apprezzabile ma solo in parte congruente con le tematiche indicate nel bando.

- 10) F. Galli, “Freedom of thought or thought crime? Counter-terrorism and freedom of expression” in A. Mansferrer and C. Walker (eds.), *Countering Terrorism and Crossing Legal Boundaries. Comparative Studies of the Responses to Terrorism and their Categorical Implications* (Ellar, 2013).

Prof. Cannizzaro

Scritto di indubbio interesse ma che solo indirettamente tocca tematiche relative al settore disciplinare per il quale si concorre.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto non è valutabile in quanto affronta la tematica della libertà di espressione nell’ambito della lotta al terrorismo in una prospettiva comparativa.

Prof. Gallo

Il lavoro, pur denotando padronanza dei temi trattati e propensione alla ricerca, non è congruente né con il diritto dell’Unione né con il diritto internazionale. Le tematiche, pur in parte intrecciate con questi due ambiti giuridici, sono esaminate con finalità, metodologie e in una prospettiva riconducibili al diritto penale, anche nella sua dimensione comparatistica.

Giudizio collegiale. I commissari ritengono che il lavoro sia apprezzabile ma solo in parte congruente con le tematiche indicate nel bando.

- 11) F. Galli (con E. Politi), “UE et Conseil de l’Europe: enrichissement mutuel ou coexistence conflictuelle?” in *La dimension institutionnelle du volet externe de l’ESLJ: les acteurs, les instruments et les méthodes de l’action extérieure de l’UE au titre de l’ELSJ* (Bruxelles , Bruylant, 2012).

Prof. Cannizzaro

Interessante studio sui rapporti fra UE e Consiglio d’Europa, relativo anche, in parte, ai rapporti fra la Corte di giustizia e la Corte EDU, svolto prevalentemente dal punto di vista delle tematiche penaliste e processualpenalistiche.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto esamina alcuni profili del rapporto tra Unione europea e Consiglio d’Europa in una prospettiva ricognitiva.

Prof. Gallo

Lo scritto esamina il tema dei rapporti tra UE e Consiglio d'Europa. Contributo rilevante, a tratti originale e innovativo, che denota rigore metodologico, pubblicato in opera collettanea rilevante scientificamente.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale. I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che il lavoro sia apprezzabile ma solo in parte congruente con le tematiche indicate nel bando. Il commissario Gallo lo ritiene un lavoro discreto.

- 12) F. Galli, "The war on terror and crusading judges: re-establishing the primacy of the criminal justice system" in A. Mansferrer (ed.), *Post 9/11 and the State of Permanent Legal Emergency: Security and Human Rights in Countering Terrorism* (London, Springer, 2012)

Prof. Cannizzaro

Il contenuto e la metodologia impiegati in questo saggio appaiono solo in piccola parte congruenti con le tematiche del settore scientifico disciplinare per il quale si concorre.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto non è valutabile perché non affronta il tema della lotta al terrorismo nella prospettiva del diritto internazionale, né in quella del diritto dell'Unione europea.

Prof. Gallo

Il lavoro, pur denotando padronanza dei temi trattati e propensione alla ricerca, non è congruente né con il diritto dell'Unione né con il diritto internazionale. Le tematiche, pur in parte intrecciate con questi due ambiti giuridici, sono esaminate con finalità, metodologie e in una prospettiva riconducibili al diritto penale, anche nella sua dimensione comparatistica.

Giudizio collegiale. I commissari ritengono che il lavoro sia apprezzabile, ma solo in parte congruente con le tematiche indicate nel bando.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta un lavoro a carattere monografico e undici saggi o note.

Valutazione complessiva della produzione scientifica

Prof. Cannizzaro

La produzione scientifica appare centrata sul diritto penale europeo con una marcata propensione per l'analisi dei profili penalistici. Ancorché indubbiamente di buon livello, essa appare, tuttavia, solo di limitato interesse per il dibattito scientifico nel settore disciplinare nel quale si svolge la presente procedura. Nessuna delle pubblicazioni concerne il progetto di ricerca per il quale è stata bandita la procedura.

Prof.ssa Bartoloni

Alcuni dei lavori sottoposti a valutazione non appaiono pertinenti, per metodo o per argomento, ai

settori disciplinari oggetto del bando di concorso. Le restanti pubblicazioni, pur caratterizzate da un approccio rigoroso, da una parte, appaiono monotematiche (essenzialmente focalizzate sul diritto penale europeo), dall'altra, prive di originalità ed innovatività.

Prof. Gallo

Molto buone la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa.

Ciò detto, diversi lavori, inclusa la monografia, non sono congruenti né con il diritto UE né con il diritto internazionale. Quanto ai lavori congruenti, la quasi totalità è riconducibile al diritto penale europeo. Si tratta, dunque, di lavori centrati solamente su un tema del diritto UE.

Nel complesso, le pubblicazioni congruenti con il diritto dell'Unione e il diritto internazionale, seppure poco varie tra loro, sono buone.

Giudizio collegiale:

A parere dei commissari Cannizzaro e Bartoloni, la produzione scientifica è di livello buono, ma solo in piccola parte congruente con le tematiche indicate nel bando. Non vi è alcuna pubblicazione o esperienza che rilevi ai fini del progetto di ricerca per il quale è stata bandita la procedura. A parere del prof. Gallo, le pubblicazioni congruenti con il diritto UE e il diritto internazionale sono buone.

Giudizio collegiale complessivo

Secondo i commissari Cannizzaro e Bartoloni, la candidata presenta un curriculum molto buono, ricco di esperienze significative, sia per quanto riguarda la ricerca che l'insegnamento, svolte soprattutto all'estero. Ciò è attestato dai titoli presentati, non numerosi, ma di ottimo livello. La produzione scientifica è anch'essa di livello buono, ma solo in piccola parte congruente con le tematiche indicate nel bando. Non vi è alcuna pubblicazione o esperienza che rilevi ai fini del progetto di ricerca per il quale è stata bandita la procedura.

A parere del commissario Gallo, il quale rinvia a quanto scritto in merito al cv della candidata, Galli ha un cv molto buono, dal quale si ricavano esperienze scientifiche molto importanti, in Italia, nel Regno Unito, in Olanda e in altri paesi, e che denota attitudine per la ricerca. Le pubblicazioni confermano il giudizio positivo sulla candidata. Tuttavia, sia l'esperienza scientifica che le pubblicazioni sono solo parzialmente congruenti con il diritto UE e il diritto internazionale.

Candidata Gualco Elena

Commissario 1: Prof. Cannizzaro

Valutazione dei titoli: I titoli presentati sono adeguati alla posizione per la quale si concorrete. In particolare, alcuni di essi costituiscono titolo preferenziale ai sensi dell'art. 2 del Bando.

1. Ha svolto attività postuniversitaria come assegnista di ricerca presso l'Università di Genova
2. Ha svolto periodi di studio all'estero presso prestigiosi centri di ricerca, come Lecturer in EU Law presso l'University of Bedfordshire e come Visiting Research Fellow, Institute of Advanced Legal Studies (IALS), University of London.

Prof.ssa Bartoloni

La dott.ssa Gualco soddisfa alcuni dei requisiti indicati nel bando, ai sensi del suo art. 3, n. 3. In particolare il requisito circa "il dottorato di ricerca o titoli equipollenti, conseguito in Italia o all'estero" e circa "la documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri".

Prof. Gallo

Titoli presentati, preferenziali in base al bando: dottorato di ricerca presso l'Università di Genova in cotutela; laurea magistrale; rinvio al cv, come da allegato B, quanto ad assegno di ricerca e altri titoli conseguiti presso prestigiosi centri di ricerca all'estero.

CV

In base al cv presentato, Elena Gualco:

ha ricoperto e ricopre tuttora incarichi didattici e di ricerca presso importanti università, istituti e centri esteri, tra cui l'Università di Bedfordshire e lo IALS di Londra; è stata assegnista di ricerca, ha fatto parte di gruppi di ricerca nazionali e internazionali ed è stata relatrice in qualche convegno in Italia e all'estero.

Nel complesso, la candidata presenta un cv di livello molto buono.

L'esperienza scientifica, in relazione alla linea di ricerca su cui il candidato dovrà applicarsi - Diritto dell'Unione europea e Diritto internazionale -, è congruente.

Giudizio sulle pubblicazioni

1. Gualco E. (in corso di pubblicazione) 'The development of age and disability equality within the European Union: the Court of Justice and the (mis)implementation of EU general principles', Diritto Pubblico Comparato ed Europeo, 4/2019. Valutabile perché prodotta in bozze di stampa.

Prof. Cannizzaro

Scritto informato e di buon livello

Prof.ssa Bartoloni

Scritto accurato e non privo di spunti ricostruttivi.

Prof. Gallo

Lo scritto denota una significativa capacità critica e profonda autonomia di pensiero. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, ben scritto, ben strutturato, originale e innovativo e che denota un buon rigore metodologico.
Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale. I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che il lavoro sia apprezzabile ma prevalentemente descrittivo. Il commissario Gallo lo ritiene un lavoro molto buono.

2. Gualco E. (2017) 'La Cour de justice retourne sur l'effet direct du principe de non-discrimination en raison de l'âge: (encore) beaucoup de bruit pour rien?', *federalismi.it*, No 18/2017, 27 Settembre 2017, pp. 1 – 17.

Prof. Cannizzaro

Interessanti annotazioni sugli sviluppi giurisprudenziali, o forse sulla loro assenza, nel caso Rasmussen. Buona capacità critica.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto denota capacità critica ed analitica in merito all'analisi della giurisprudenza della Corte di giustizia in tema di principio di non discriminazione in ragione dell'età.

Prof. Gallo

Lo scritto esamina in dettaglio e con marcate capacità ricostruttive la giurisprudenza UE in tema di non discriminazione sulla base dell'età. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, ben scritto, ben strutturato, originale e innovativo e che denota un buon rigore metodologico.
Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale. I commissari ritengo che lo scritto denoti capacità critica e analitica

3. Gualco E., Risso G. (2014) 'Il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie nel regolamento Bruxelles I bis', *Diritto del Commercio Internazionale*, 3/2014, pp. 637 – 671, ISSN: 1593-2605.

Prof. Cannizzaro

Nei paragrafi attribuiti alla candidata, essa dimostra buona capacità di trattare temi di diritto internazionale privato in un commento al regolamento Bruxelles I, il quale fuoriesce, almeno in parte, dalle tematiche del raggruppamento scientifico per il quale si concorre.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto, pur accurato ed interessante, non è strettamente pertinente alle tematiche del settore disciplinare.

Prof. Gallo

Contributo rilevante, ricostruttivo e descrittivo, diligentemente scritto e motivato, su un tema di diritto internazionale privato (europeo), pubblicato in rivista rilevante scientificamente.
Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale. I commissari ritengono che il lavoro sia di buon livello ma solo in parte congruente con le tematiche indicate nel bando.

4. Gualco E. (2013) 'Unione europea e principio di non discriminazione in base all'età: tendenze consolidate e nuovi sviluppi alla luce della più recente giurisprudenza', *Diritto Pubblico Comparato ed Europeo*, 4/2013, pp. 1129 – 1155.

Prof. Cannizzaro

Rassegna giurisprudenziale ben scritta e informata sul tema seguito dalla candidata in via principale.

Prof.ssa Bartoloni

Scritto ricognitivo sulle evoluzioni giurisprudenziali in tema di principio di non discriminazione in base all'età.

Prof. Gallo

Lo scritto si interroga su non discriminazione e diritto UE, con particolare riferimento alla più recente giurisprudenza UE. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale su un tema oggetto di numerosi altri scritti, a tratti originale e innovativo. Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: contributo ben scritto e informato. A tratti originale.

5. Gualco E. (2012) 'L'opposizione al decreto di exequatur nel regolamento 44/2001: la natura atecnica della nozione di "ricorso" secondo la giurisprudenza della Corte di Cassazione italiana', *Il Diritto Marittimo*, 4/2012, pp. 1072 – 1079.

Prof. Cannizzaro

Uno scritto ben concepito e redatto, su un tema che tratta solo parzialmente le tematiche indicate nel bando.

Prof.ssa Bartoloni

Spunti interessanti e critici, ancorché lo scritto non sia strettamente pertinente al settore scientifico per il quale si concorre.

Prof. Gallo

Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, originale e innovativo su un tema di diritto internazionale privato (europeo). Adeguata diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari ritengono lo scritto di buon livello anche se solo in parte congruente con le tematiche indicate nel bando.

6. Gualco E. (2018) 'Is Toufik Lounes Another Brick in the Wall? The CJEU and the On-going Shaping of the EU Citizenship', *European Papers – European Forum*, Vol. 3, 2018, No 2, pp. 911-922.

Prof. Cannizzaro

Lavoro accurato con diversi spunti di riflessione.

Prof.ssa Bartoloni

Un insight ben concepito e realizzato sul tema della cittadinanza europea.

Prof. Gallo

Lo scritto si concentra sulla cittadinanza UE e sulle tendenze evolutive. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, originale e innovativo e che denota un buon rigore metodologico.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari ritengono lo scritto ben concepito e con diversi spunti di riflessione.

7. Gualco E., Lourenço L. (2016) 'Clash of Titans – General principles of EU law: balancing and horizontal direct effect', European Papers, 2016, pp. 643 – 652, ISSN: 2499-8249

Prof. Cannizzaro

Uno dei commenti più acuti ad una nota e importante sentenza.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto, ben argomentato e strutturato, denota un'ottima capacità critica.

Prof. Gallo

Lo scritto denota un'ottima capacità critica e di sistematizzazione, seppure nell'ambito di un commento a sentenza. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, originale e innovativo e che denota un buon rigore metodologico.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono lo scritto acuto, ben argomentato e strutturato. Il commissario Gallo lo ritiene di livello ottimo.

8. Gualco E. (2017) "“Clash of Titans” 2.0. From Conflicting EU General Principles to Conflicting Jurisdictional Authorities: The Court of Justice and the Danish Supreme Court in the Dansk Industri Case', European Papers – European Forum, 26 Marzo 2017, pp. 223 – 229.

Prof. Cannizzaro

Completa e arricchisce la nota precedente.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto rappresenta un proseguo critico della nota precedente.

Prof. Gallo

Lo scritto riprende il tema dell'orizzontalità del diritto UE antidiscriminatorio dal punto di vista dei rapporti tra Corte danese e Corte di giustizia. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, originale e innovativo e che denota un buon rigore metodologico.

Accertato l'apporto individuale.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari ritengono lo scritto acuto, ben argomentato e strutturato.

9. Gualco E. (2015) 'Riflessioni sulla sentenza della Corte di giustizia in tema di discriminazione fondata sull'obesità. Valori e "paradossi" del diritto antidiscriminatorio dell'Unione europea', Eurojus, 14.05.2015.

Prof. Cannizzaro

Considerazioni interessanti pur nei limiti propri di una nota a sentenza.

Prof.ssa Bartoloni

Nota non priva di spunti interessanti.

Prof. Gallo

Contributo, nei limiti di un commento a sentenza, rilevante e con adeguata collocazione editoriale, in parte descrittivo.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari ritengono lo scritto interessante e con buoni spunti.

10. Gualco E. (2016) 'Unaccompanied minors seeking for protection in the European Union: will a fair and adequate asylum system ever see the light?', in G.C. Bruno, F.M. Palombino, D. Amoroso (Eds.), Migration and Development: some reflections on current legal issues, CNR publications, Roma, 2016.

Prof. Cannizzaro

Un lavoro ricognitivo con interessanti svolgimenti

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto conferma, pur nei limiti di un lavoro ricognitivo, le spiccate capacità critiche dell'a.

Prof. Gallo

Lo scritto ha per oggetto un tema non a sufficienza studiato in dottrina. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, a tratti originale e innovativo.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari ritengono lo scritto in parte descrittivo ma che dimostra anche spiccate capacità critiche.

11. Gualco E. (2015) 'Age Discrimination in EU Law: Theoretical and Practical Issues in the Light of Horizontal Direct Effect', in M.E. De Maestri, S. Dominelli (Eds.), Party Autonomy in European Private (and) International Law, Tome II, Scritti di diritto privato europeo ed internazionale, Roma, Aracne Ed., 2015, pp. 233 – 265.

Prof. Cannizzaro

Un saggio che affronta temi complessi con perizia.

Prof.ssa Bartoloni

Il lavoro denota, in linea con i precedenti scritti, capacità di approfondimento e ottime capacità argomentative.

Prof. Gallo

Lo scritto si fa apprezzare per la duplice prospettiva scelta: teorica e pratica. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale su un tema oggetto di numerosi altri scritti, a tratti originale e innovativo.

Adeguata diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari ritengono lo scritto evidenzi capacità di approfondimento critico e di argomentazione.

Tesi di Dottorato

Gualco E. (2015) 'La non discriminazione in base all'età in quanto principio e diritto fondamentale nell'ordinamento

Prof. Cannizzaro

Una tesi ben strutturata su una questione che ha notevoli risvolti sistematici.

Prof.ssa Bartoloni

La tesi è ben organizzata e ben argomentata. Rivela ottime capacità analitiche e critiche.

Prof. Gallo

L'ottima tesi di dottorato è alla base della maggior parte degli altri contributi, di livello indubbiamente alto, corretta nell'impostazione e nella struttura, ricca quanto all'apparato bibliografico e di dottrina.

Giudizio collegiale: I commissari ritengono che la tesi sia ben strutturata e denoti ottime capacità critiche.

Consistenza complessiva delle pubblicazioni

La candidata presenta 11 pubblicazioni, oltre alla tesi di dottorato

Valutazione complessiva delle pubblicazioni

Prof. Cannizzaro

Le pubblicazioni evidenziano le indubbie qualità di ricerca e di ricostruzione dell'a. Talune pubblicazioni sono di livello qualitativo molto buono, pur se la forma della nota a sentenze le penalizza. La produzione, tuttavia, non è particolarmente varia e, anzi, sfiora il monotematismo. Varie pubblicazioni trattano, ancorché in maniera tangenziale, il tema degli effetti diretti del diritto europeo e ricadono, per questo verso, nell'ambito del progetto di ricerca per il quale la procedura è stata bandita.

Si auspica fortemente che l'a. dimostri il proprio talento anche su temi diversi da quello finora trattato in via assolutamente prevalente.

Prof.ssa Bartoloni

Le pubblicazioni, come emerso dai singoli giudizi, rivelano una spiccata propensione alla ricerca della candidata. Tuttavia, la produzione scientifica soffre dell'eccessivo carattere monotematico delle tematiche trattate. Il tema oggetto del bando è toccato, pur occasionalmente, nella produzione scientifica.

Prof. Gallo

Adeguate la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa.

I lavori presentati, inclusa la tesi di dottorato, sono 12, sono congruenti con il settore concorsuale 12E4 e con il diritto internazionale e denotano padronanza dei temi trattati e propensione alla ricerca. Riguardano, tuttavia, generalmente problematiche attinenti alla non discriminazione e ai principi generali e quindi mancano di varietà.

Nel complesso, le pubblicazioni, seppure non particolarmente varie tra loro, sono mediamente più che buone. Manca un lavoro monografico da cui desumere un più elevato grado di maturità e una maggiore capacità di sistematizzazione e approfondimento.

Si auspica che la candidata, che ha dimostrato le sue brillanti capacità scientifiche in particolare in un ambito del diritto UE, ampli i propri interessi scientifici.

Giudizio collegiale: I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che le pubblicazioni, ancorché non varie, evidenzino ottime capacità analitiche e critiche. Il commissario Gallo ritiene che le pubblicazioni siano mediamente più che buone.

Giudizio collegiale complessivo

I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che la candidata presenti un curriculum di buon livello con esperienze di ricerca e di didattica significative, svolte anche nell'ambito di istituzioni estere. La tesi di dottorato è di ottima fattura ed evidenzia spiccate doti analitiche e critiche della candidata. Tali doti trovano piena conferma nella produzione scientifica. Le pubblicazioni sono numerose e di buon livello, collocate in prestigiose sedi editoriali. Peraltro, si tratta di una produzione che non spicca per varietà dei temi trattati e, anzi, soffre la tendenza al monotematismo. Le pubblicazioni toccano parzialmente la linea di ricerca indicata nel bando.

A parere del commissario Gallo, il quale rinvia a quanto scritto in merito al cv della candidata, Gualco ha un cv molto buono, dal quale si ricavano esperienze scientifiche, in Italia e all'estero molto importanti, e che denota certamente attitudine per la ricerca. Le pubblicazioni, tra cui non ci sono monografie, pur essendo poco varie, confermano il giudizio ampiamente positivo sulla candidata.

CANDIDATA IERMANO ANNA

Valutazione dei titoli

Prof. Cannizzaro

I titoli sono adeguati alla posizione per la quale si concorre e, anzi, sovrabbondanti. È stata titolare di ben quattro assegni di ricerca che attestano una significativa esperienza post-universitaria, e soddisfano uno dei criteri preferenziali previsti dall'art. 3, n. 3 del bando.

Prof.ssa Bartoloni

La dott.ssa Iermano soddisfa alcuni dei requisiti indicati nel bando, ai sensi del suo art. 3, n. 3. In particolare il requisito circa "il dottorato di ricerca o titoli equipollenti, conseguito in Italia o all'estero".

Prof. Gallo

Titoli presentati, preferenziali in base al bando: assegni di ricerca; teaching staff member della Jean Monnet Chair; borsa di studio per attività di ricerca; diploma del Corso di aggiornamento e perfezionamento professionale; diploma del Corso di aggiornamento e perfezionamento professionale; attestato di partecipazione a Corsi Jean Monnet; docenze a contratto; membro di comitato di redazione; assegno per tutorato; tutoraggio didattico.

CV

In base al cv presentato, Anna Iermano:

ha una solida esperienza didattica e di ricerca in Italia, avendo, peraltro, beneficiato di diversi assegni di ricerca;

ha fatto parte di numerosi gruppi di ricerca, di redazioni di riviste, tra cui Freedom, Security and Justice: European Legal Studies, ed è stata relatrice in convegni in Italia.

Nel complesso, la candidata presenta un buon cv, seppure privo di rilevanti esperienze internazionali presso centri e istituti esteri.

L'esperienza scientifica, in relazione alla linea di ricerca su cui il candidato dovrà applicarsi - Diritto dell'Unione europea e Diritto internazionale -, è congruente.

Valutazione analitica delle pubblicazioni

- 1) IERMANO A., La nozione di pena tra forma e sostanza nel sistema di tutela europeo, Cacucci, Bari, 2018, 190 pp.

Prof. Cannizzaro

Monografia su un tema di crescente rilievo nel sistema della Convenzione europea e in quello dei diritti fondamentali garantiti dall'ordinamento dell'Unione. L'analisi è completa e condotta con molta accuratezza, ma ha carattere prevalentemente ricognitivo. La ricostruzione della nozione di pena appare incompleta sul piano della teoria generale e su quello della elaborazione teorica delle risultanze giurisprudenziali. I risultati della ricerca non appaiono innovativi.

Prof.ssa Bartoloni

La monografia si apprezza per il lavoro diligente e accurato. Essa tuttavia non sempre appare convincente quanto a struttura ed argomentazioni. Il lavoro, inoltre, appare privo di

spunti ricostruttivi originali tali da rendere la ricerca in esso contenuta innovativa.

Prof. Gallo

La monografia ha per oggetto un tema rilevante scientificamente, trattato soprattutto nella prospettiva della CEDU e della giurisprudenza relativa, con riferimenti e analisi alla giurisprudenza italiana e al sistema giuridico UE. La dottrina con la quale la candidata si confronta è esauriente.

Il lavoro presenta, parzialmente, tratti di originalità e innovatività con riferimento al Capitolo II e al Capitolo III. Tuttavia, quanto al Capitolo II, l'analisi solleva problematicità circa l'organizzazione degli argomenti trattati, molti dei quali studiati in maniera non sempre sistematica. Il Capitolo III avrebbe meritato un maggiore approfondimento. I Capitoli I e IV, invece, trattano questioni non particolarmente rilevanti e non direttamente collegate al tema della pena nel diritto europeo. In breve, l'approccio metodologico è solo in parte rigoroso.

Collocazione editoriale adeguata.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che la monografia sia accurata ma di carattere prevalentemente descrittivo e non sempre convincente nella sua struttura e argomentazioni. Il commissario Gallo ritiene il lavoro monografico a tratti originale e innovativo, pur se, in parte, non adeguatamente approfondito e le questioni trattate non siano sempre rilevanti.

- 2) IERMANO A., Garanzie minime nello spazio europeo di giustizia penale, Editoriale scientifica, Napoli, 2014, 252 pp.

Prof. Cannizzaro

La monografia si snoda attraverso i vari istituti armonizzati concernenti le garanzie procedurali individuali. L'analisi è ben condotta, con un apprezzabile grado di completezza. Non vi è molto spazio per considerazioni generali sugli strumenti di armonizzazione e sulla loro applicazione al particolare caso dell'oggetto trattato. L'analisi è prevalentemente condotta sul piano orizzontale della ricognizione della legislazione esistente al tempo, e senza una significativa elaborazione sul piano teorico e sistematico.

Prof.ssa Bartoloni

Lavoro monografico ben strutturato. L'esame dei vari istituti presi in considerazione appare svolto con accuratezza. Tuttavia, il lavoro, pur apprezzabile per la completezza di trattazione, appare prevalentemente ricognitivo e privo di una tesi di fondo originale.

Prof. Gallo

La monografia ha per oggetto un tema rilevante scientificamente, trattato nella triplice prospettiva del diritto UE, della CEDU e dell'ordinamento italiano. La bibliografia, in particolare quella italiana, è esauriente.

L'idea di trattare, in un solo lavoro, il tema, complesso e attuale, delle garanzie minime penali nello spazio europeo, è interessante e innovativa. Tuttavia, seppure non manchi qualche spunto di originalità, soprattutto nei Capitoli II-IV, l'approccio metodologico scelto è solo in parte rigoroso.

Collocazione editoriale adeguata.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono la monografia completa e articolata ma di carattere ricognitivo e carente sul piano ricostruttivo. Il commissario Gallo ritiene che l'approccio metodologico sia solo in parte rigoroso. Il lavoro, comunque, non manca di qualche spunto di originalità.

- 3) IERMANO A., Una "procedura di infrazione" anche nel sistema CEDU: similitudini e divergenze rispetto al "modello UE" ex artt. 258-260 TFUE, in Freedom, Security & Justice: European Legal Studies, 2018, n. 3, pp. 26-43, <http://www.fsjeurostudies.eu/files/FSJ.2018.III.Iermano.3.pdf>.

Prof. Cannizzaro

La pubblicazione costituisce un commento alla prima sentenza "di infrazione" nel sistema CEDU, il caso Mammadov. L'a. svolge altresì considerazioni sulla nuova procedura, alla luce della più nota procedura di infrazione disciplinata nei trattati istitutivi dell'unione.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto traccia, in occasione della prima sentenza "di infrazione" nel sistema CEDU, un parallelo, non privo di spunti interessanti, tra la procedura disciplinata nell'ambito dell'ordinamento dell'Unione e quella, per l'appunto, prevista nel sistema della Cedu.

Prof. Gallo

Lo scritto si concentra sulla novità rappresentata dal sistema di infrazione nell'ambito del sistema CEDU. Contributo a tratti originale e innovativo, che denota un buon rigore metodologico.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono lo scritto essenzialmente ricognitivo, con qualche spunto interessante. Il commissario Gallo ritiene che si tratti di un buon contributo.

- 4) IERMANO A., L'effetto diretto nelle situazioni triangolari e i relativi "limiti" nei rapporti orizzontali, in Freedom, Security & Justice: European Legal Studies, 2018, n. 1, pp. 27-48. ISSN 2532-2079, <http://www.fsjeurostudies.eu/files/FSJ.2018.I.Iermano.3.pdf>.

Prof. Cannizzaro

Si tratta di un commento alla sentenza Farrell, la quale fornisce l'occasione all'a. di criticare la giurisprudenza della Corte di giustizia in tema di effetti orizzontali delle direttive. Un buon commento su una sentenza poco conosciuta.

Prof.ssa Bartoloni

Scritto con spunti di interesse su un tema non semplice.

Prof. Gallo

Lo scritto mostra le capacità critiche della candidata. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, a tratti originale e innovativo, che denota un buon rigore metodologico.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari ritengono lo scritto sia di buon livello, con spunti interessanti.

- 5) IERMANO A., Il D.Lgs. n. 129/2016 e i limiti nella trasposizione della dir. 2010/64/UE in tema di interpreti e traduttori, in *Diritto penale e processo*, 2017, n. 6, pp. 730-740.

Prof. Cannizzaro

Un commento su un tema di rilievo minore per il settore scientifico nel quale si tiene questa procedura.

Prof.ssa Bartoloni

Scritto apprezzabile, ma poco centrato in relazione al settore disciplinare per il quale si concorre.

Prof. Gallo

Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, ricostruttivo.

Adeguate diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono lo scritto sia apprezzabile ma poco centrato sulle tematiche indicate dal bando. Il commissario Gallo lo ritiene di livello sufficiente.

- 6) IERMANO A., Il favor della Corte di giustizia dell'Unione europea per gli abogados italiani: note a margine della sentenza Torresi del 17 luglio 2014, in *Studi sull'integrazione europea*, 2015, n. 1, pp. 135-155.

Prof. Cannizzaro

La pubblicazione costituisce un commento alla nota sentenza Torresi. Si tratta di un commento che mette in luce le principali problematiche e i limiti della soluzione adottata dalla Corte di giustizia.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto solleva alcuni importanti quesiti in relazione alla soluzione fornita dalla giurisprudenza in merito alla questione degli abogados italiani.

Prof. Gallo

Lo scritto si interroga in maniera capace e con perizia sulla celebre saga Torresi. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, originale e innovativo, che denota rigore metodologico.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari ritengono che il commento sollevi importanti quesiti, nei limiti di un commento a sentenza.

- 7) IERMANO A., Ordinamenti a confronto: casistica europea in materia di velo islamico, in *Federalismi.it*, n. 18 del 26/09/2012, pp. 1-29.

Prof. Cannizzaro

La pubblicazione costituisce una rassegna della giurisprudenza europea in tema di velo islamico.

Prof.ssa Bartoloni

Nei limiti di una rassegna, lo scritto offre qualche interessante spunto critico.

Prof. Gallo

Lo scritto si occupa, in maniera esaustiva, di velo islamico dal punto di vista della giurisprudenza UE. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, a tratti originale e innovativo, che denota un buon rigore metodologico.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che lo scritto costituisca una rassegna con qualche spunto critico. Il commissario Gallo ritiene che si tratti di un buon contributo.

- 8) IERMANO A., “Dialogo” tra la Corte europea dei diritti dell’uomo e la Corte costituzionale italiana: il principio di retroattività della legge penale più favorevole, in *Diritto comunitario e degli scambi internazionali*, 2012, vol. 51, fasc. 4, pp. 729-755.

Prof. Cannizzaro

La pubblicazione concerne il noto dibattito che si è sviluppato fra le Corti europee e la Corte costituzionale italiana sulla retroattività della legge penale favorevole. Nei limiti propri di una rassegna di giurisprudenza, l’a. mette in luce capacità analitiche e qualche spunto ricostruttivo.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto ripercorre e ricostruisce il dibattito tra Corte costituzionale e Corte europea dei diritti dell’uomo con spirito critico.

Prof. Gallo

Lo scritto ha per oggetto il tema dell’irretroattività della legge penale sfavorevole dal punto di vista dei rapporti tra Consulta e Corte edu. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, prevalentemente descrittivo, che denota rigore metodologico.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono lo scritto sia essenzialmente ricognitivo, con qualche spunto ricostruttivo. Il commissario Gallo ritiene che il contributo sia di livello sufficiente.

- 9) IERMANO A., Il ne bis in idem nello spazio europeo di giustizia: sulla decisione di non luogo a procedere in presenza di nuovi elementi di prova, in *Ordine internazionale e diritti umani-Osservatorio sulla Corte di giustizia dell’Unione europea*, 2016, n. 2., pp. 444.

Prof. Cannizzaro

Il commento concerne le diversità di contenuto e portata del principio del ne bis in idem nella giurisprudenza nazionale ed europea. Il carattere prevalentemente ricognitivo non impedisce all’a. di esprimere qualche interessante considerazione.

Prof.ssa Bartoloni

Spunti interessanti in relazione ad un argomento controverso.

Prof. Gallo

Lo scritto tratta un aspetto specifico del ne bis in idem nello spazio europeo di giustizia. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, in più parti descrittivo.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari ritengono lo scritto essenzialmente ricognitivo, con qualche spunto interessante.

- 10) IERMANO A., La presunzione di innocenza e diritti della difesa nell'art. 48 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, in DI STASI A. (a cura di), Tutela dei diritti fondamentali e spazio europeo di giustizia. L'applicazione giurisprudenziale del Titolo VI della Carta, Editoriale scientifica, Napoli, 2019, pp. 243-292.

Prof. Cannizzaro

Saggio sulla portata e il contenuto dell'art. 48 della CDF, ricostruito anche alla luce della giurisprudenza della Corte EDU sull'analogo diritto convenzionale. L'analisi, prevalentemente di carattere orizzontale, appare completa e non manca qualche spunto di originalità.

Prof.ssa Bartoloni

Scritto accurato e ben documentato che tuttavia ha carattere essenzialmente ricognitivo.

Prof. Gallo

Lo scritto si interroga su portata e contenuto dell'articolo 48 della Carta. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, in parte originale e in parte descrittivo. Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono lo scritto essenzialmente ricognitivo, con qualche spunto interessante. Il commissario Gallo ritiene che si tratti di un contributo discreto.

- 11) IERMANO A., Violenza domestica e diritto all'informazione della vittima (art. 3 CEDU), in DI STASI A. (a cura di), CEDU e ordinamento italiano. La giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e l'impatto nell'ordinamento interno (2010-2015), Cedam, Padova, 2016, pp. 147-166.

Prof. Cannizzaro

Una rassegna giurisprudenziale a cavallo fra il diritto interno e il sistema della Convenzione europea. Nonostante il carattere descrittivo, la pubblicazione evidenzia buone capacità di analisi della autrice.

Prof.ssa Bartoloni

Lavoro prevalentemente ricognitivo. Non sono tuttavia assenti spunti di riflessione.

Prof. Gallo

Lo scritto si concentra su un tema non particolarmente trattato in dottrina. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, a tratti originale e innovativo, che denota rigore metodologico.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari ritengono lo scritto essenzialmente ricognitivo, con qualche spunto interessante.

- 12) IERMANO A., “La ragionevole durata del processo” - Focus sulla giurisprudenza della Corte europea e della Corte interamericana. Il diritto all’equo processo, in DI STASI A., Il diritto all’equo processo nella CEDU e nella Convenzione americana sui diritti umani. Analogie, dissonanze e profili di convergenza giurisprudenziale, Giappichelli, Torino, 2012, pp. 116-148.

Prof. Cannizzaro

Un apprezzabile ricostruzione della giurisprudenza sulla ragionevole durata del processo.

Prof.ssa Bartoloni

Interessante lavoro ricostruttivo e comparativo sulla giurisprudenza relativa al diritto all’equo processo.

Prof. Gallo

Lo scritto si concentra, in termini comparativi, sulla ragionevole durata del processo. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, a tratti originale e innovativo, che denota rigore metodologico. Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari ritengono lo scritto sia interessante con buoni spunti ricostruttivi.

Consistenza delle pubblicazioni

Dodici lavori a stampa, dei quali due a carattere monografico e le altre a carattere di saggio o di commento alla giurisprudenza. La candidata allega altresì un tredicesimo lavoro relativo alla a “Libertà di religione e diritto di istruzione”, il quale peraltro non risulta nell’elenco delle pubblicazioni ed eccede il limite previsto dal bando. Esso, quindi, non è stato valutato.

Valutazione delle pubblicazioni

Prof. Cannizzaro

La produzione della candidata è di carattere prevalentemente ricognitivo, pur se di buon livello. Un tale carattere penalizza soprattutto la valutazione delle due monografie le quali, per propria natura, dovrebbero contenere studi di carattere sistematico. Di converso, le due monografie presentate, sia pur se ben scritte e ben documentate, non presentano un grado apprezzabile di elaborazione teorica e sistematica sui temi scelti. La produzione minore, sempre di buon livello, non si distingue per originalità delle tesi sostenute e delle argomentazioni utilizzate.

Nessuna delle pubblicazioni concerne il tema oggetto del progetto di ricerca che ha occasionato la presente procedura.

Prof.ssa Bartoloni

La complessiva produzione scientifica si segnala per l’approccio analitico e accurato. Tuttavia, la trattazione, il più delle volte, ha carattere orizzontale e ricognitivo. Gli scritti (sia le monografie che le opere minori), dunque, pur ben strutturati e argomentati, sovente mancano di originalità e non presentano un grado adeguato di elaborazione teorica. Nessuna delle pubblicazioni concerne il tema oggetto del progetto di ricerca che ha occasionato la presente procedura.

Prof. Gallo

Molto buone la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l’intensità e la continuità temporale della stessa.

La candidata risulta essere autrice o coautrice di molte pubblicazioni, diverse delle quali in tema di

diritto penale europeo.

I lavori presentati sono 12, di cui due monografie, entrambe centrate sul diritto penale europeo. Sono congruenti con il settore concorsuale 12E4 e con il diritto internazionale e denotano padronanza dei temi trattati e propensione alla ricerca.

Nel complesso, le pubblicazioni variano tra il buon livello, seppure di spirito a volte ricognitivo, e il livello discreto. In alcuni lavori gli spunti di riflessione sono originali, mentre in altri al centro dell'indagine si pone la giurisprudenza della Corte di giustizia e/o della Corte europea dei diritti dell'uomo, senza che sia generalmente sviluppata un'analisi critica in relazione alle sentenze emanate da questi due organi giurisdizionali.

Giudizio collegiale: I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che la produzione sia numerosa, di buon livello complessivo e dotata di una buona collocazione editoriale. Essa dimostra la operosità della candidata e la sua padronanza delle tecniche e metodologie di analisi proprie della materia. Tuttavia, il carattere è prevalentemente ricognitivo, con qualche spunto di originalità. Il commissario Gallo ritiene che le pubblicazioni siano, nel loro complesso, di livello discreto.

Giudizio collegiale complessivo

I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che candidata presenti un curriculum ricco e articolato, con varie esperienze sia di insegnamento che di ricerca. È stata assegnataria di numerosi assegni di ricerca. È componente del comitato di redazione della rivista *Freedom, Security and Justice: European Legal Studies*. Ha svolto frequentemente il ruolo di relatore in convegni e seminari, quasi esclusivamente in Italia. La produzione è costante nel tempo e numericamente rilevante. La candidata utilizza metodologie corrette di analisi. La produzione non spicca per originalità e per il carattere innovativo delle conclusioni alle quali perviene. In particolare, i due lavori a carattere monografico non contribuiscono in maniera particolarmente decisiva al dibattito scientifico sui temi trattati. Solo occasionalmente la produzione concerne i temi inclusi nella linea di ricerca per la quale è stata bandita la seguente procedura.

A parere del commissario Gallo, il quale rinvia a quanto scritto in merito al cv della candidata, Iermano ha un buon cv, dal quale si ricavano significative esperienze scientifiche, in particolare in Italia, mancando esperienze particolarmente significative all'estero. Esso denota attitudine per la ricerca. Le pubblicazioni confermano il giudizio positivo sulla candidata, pur caratterizzandosi, talora, per un tono descrittivo.

CANDIDATA: Aurora Rasi

Valutazione sui titoli

Prof. Cannizzaro

La dott.ssa Rasi possiede alcuni dei titoli indicati dal bando e alcuni titoli preferenziali: Ha particolare ha conseguito il dottorato di ricerca ed è stata assegnataria di due assegni di ricerca. È, membro del comitato di redazione di una rivista internazionale; le è stato attribuito il premio SIDI 2019 per l'articolo "Gli effetti diretti e il primato del diritto dell'Unione: una correlazione a geometria variabile", in *Il Diritto dell'Unione europea* 2018 p. 555 ss.

Prof.ssa Bartoloni

La dott.ssa Rasi soddisfa alcuni dei requisiti indicati nel bando, ai sensi del suo art. 3, n. 3. In particolare il requisito circa "il dottorato di ricerca o titoli equipollenti, conseguito in Italia o all'estero" e quello relativo al ottenimento di "premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca" (premio SIDI 2019 per l'articolo "Gli effetti diretti e il primato del diritto dell'Unione: una correlazione a geometria variabile", in *Il Diritto dell'Unione europea* 2018 p. 555 ss.). È stata inoltre assegnataria di due assegni di ricerca ed è membro del comitato di redazione di una rivista internazionale.

Prof. Gallo

Titoli presentati, preferenziali in base al bando: dottorato di ricerca in Sapienza; assegni di ricerca in Sapienza; Managing Editor di European Papers; premio SIDI.

CV

Prof. Gallo

In base al cv presentato, Aurora Rasi:

ha ricoperto e ricopre tuttora incarichi didattici e di ricerca presso l'Università Sapienza e l'Università Unitelma, oltre ad aver trascorso alcuni soggiorni di studio presso il Siracusa Institute for Criminal Justice and Human Rights e l'Università di Oxford;

è stata assegnataria di ricerca, ha fatto parte di gruppi di ricerca nazionali, ha vinto il prestigioso Premio SIDI ed è stata relatrice in qualche convegno in Italia;

è Managing Editor di European Papers.

Nel complesso, la candidata presenta un cv di livello buono, nell'ambito del quale spicca il Premio SIDI, a dimostrazione delle capacità della candidata, seppure privo di prolungate esperienze internazionali presso centri e istituti esteri.

L'esperienza scientifica, in relazione alla linea di ricerca su cui il candidato dovrà applicarsi - Diritto dell'Unione europea e Diritto internazionale -, è congruente.

Valutazione analitica delle pubblicazioni

- 1) "Gli effetti diretti e il primato del diritto dell'Unione: una correlazione a geometria variabile", in *Il Diritto dell'Unione europea* (ISSN: 2465-2474), 2018, pp. 555-594 – Articolo vincitore del Premio SIDI 2019, http://www.sidi-isil.org/?page_id=7882 (vd. allegato denominato "Documento 1")

Prof. Cannizzaro

Lo scritto concerne un problema centrale nelle dinamiche normative e ordinamentali del diritto dell'Unione, nonché rilevante ai fini della linea di ricerca indicata per la presente procedura. Si tratta di uno studio fondato su una linea di ricerca logica, che ricostruisce in maniera innovativa la classica giurisprudenza della Corte di giustizia.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto, che affronta un tema centrale nell'ambito del diritto europeo, è ben scritto e ben argomentato. L'approccio analitico rivela l'eccellente propensione della candidata alla ricerca scientifica. L'articolo si fonda su una tesi originale ed innovativa.

Prof. Gallo

Lo scritto analizza i rapporti tra primato ed effetto diretto e lo fa con intelligenza e con una spiccata autonomia di giudizio. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, ben scritto, ben strutturato, originale e innovativo e che denota un ottimo rigore metodologico.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale

La Commissione ritiene che il lavoro sia originale e innovativo e denota un ottimo rigore metodologico.

- 2) “Effetti indiretti della Carta dei diritti fondamentali? In margine alla sentenza *Commissione c. Polonia (Indépendance de la Cour suprême)*”, in *European Papers – European Forum* (ISSN 2499-8249), *Insight* del 31 luglio 2019, pp. 1-14 (vd. allegato denominato “Documento 2”);

Prof. Cannizzaro

Lo scritto verte sul tema della esistenza e della portata dell'obbligo imposto agli Stati membri di assicurare l'indipendenza della magistratura nazionale. Partendo da una discussione di una recente sentenza della Corte di giustizia, lo scritto affronta il problema della sua adeguatezza alla luce dei principi generali che regolano l'ambito di applicazione del diritto dell'Unione.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto, che affronta un altro tema cruciale del diritto europeo, è accurato e profondo. Gli spunti che emergono circa l'attenuazione della differenza della disciplina applicabile in relazione a situazioni che ricadono o, di converso, non rientrano nella sfera applicativa del diritto dell'Unione, indicano un approccio analitico e di spessore. Anche in questo caso, le conclusioni cui perviene l'a. sono originali.

Prof. Gallo

Lo scritto riguarda una declinazione particolare dell'efficacia interna delle norme della Carta. Pur nei limiti del commento a una sentenza, si segnala per la profondità e mostra padronanza del tema e piena conoscenza dell'argomento. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, originale e innovativo e che denota un ottimo rigore metodologico.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale

La Commissione ritiene che il lavoro sia originale e innovativo e denota un ottimo rigore metodologico.

- 3) “*Front Polisario: A Step Forward in Judicial Review of International Agreements by the Court of Justice?*”, in *European Papers – A Journal on Law and Integration* (ISSN 2499-8249), 2017, pp. 967-975 (vd. allegato denominato “Documento 3”);

Prof. Cannizzaro

Uno studio accurato e approfondito sull’ambito del sindacato giurisdizionale della Corte su atti che sono espressione del potere estero dell’Unione. Il metodo è corretto e l’analisi perviene a risultati solidi e sorretti da argomenti convincenti.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto perviene a considerazioni assai interessanti circa l’approccio della Corte di giustizia in tema di sindacato giurisdizione avverso atti dal carattere politico. L’a. mostra ricchezza argomentativa e solidi presupposti teorici.

Prof. Gallo

Lo scritto si concentra, in maniera critica, su una spinosa questione del diritto UE. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, originale e innovativo e che denota rigore metodologico.
Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale

I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che il lavoro sia originale e innovativo e denota un ottimo rigore metodologico. Il commissario Gallo ritiene che il contributo sia di livello molto buono.

- 4) “Sui rimedi per violazione del principio di non discriminazione: in margine alla sentenza della Corte di giustizia nel caso *Gérard Buono*”, in *Il Diritto dell'Unione europea* (ISSN: 2465-2474), 2015, pp. 667-679 (vd. allegato denominato “Documento 4”);

Prof. Cannizzaro

Lo studio, partendo da una sentenza poco conosciuta, affronta il problema della portata applicativa delle sentenze della Corte che accertino la violazione del principio di eguaglianza. Una analisi approfondita sulla difficoltà di determinare il modo per ricostituire, attraverso un giudizio di validità, l’eguaglianza violata dalle scelte del legislatore.

Prof.ssa Bartoloni

Pur nei limiti di una nota a sentenza, lo scritto affronta, con approccio analitico, la questione della portata dell’invalidità di una normativa per violazione del principio di non discriminazione.

Prof. Gallo

Lo scritto si occupa di un’importante, ma poco trattata, sentenza della Corte di giustizia e lo fa in maniera convincente. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, a tratti originale e innovativo e che denota rigore metodologico.
Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale

I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che il lavoro sia originale e innovativo e denota un ottimo rigore metodologico. Il commissario Gallo ritiene che il contributo sia di livello buono.

- 5) “Principio di complementarità e interpretazione dello Statuto di Roma”, in *Diritti umani e diritto internazionale* (ISSN: 1971-7105), 2017, pp. 5-22 (vd. allegato denominato “Documento 6”);

Prof. Cannizzaro

Lo scritto non concerne tematiche connesse al raggruppamento disciplinare per il quale la procedura è stata bandita. Esso risulta, tuttavia, rilevante per la linea di ricerca in cui, a termini del bando, il ricercatore dovrà applicarsi; linea che include il diritto internazionale. L’a. esamina la giurisprudenza della Corte penale internazionale sul principio di complementarità, suggerendo soluzioni innovative ad un tema classico e abbondantemente coltivato dalla dottrina precedente.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto, che esamina le varie tecniche interpretative utilizzate dalla Corte penale internazionale nell’applicazione dell’art. 17 dello Statuto di Roma, si segnala per l’accuratezza dell’analisi e per le conclusioni originali cui perviene l’a.

Prof. Gallo

Lo scritto, relativo a un interessante tema di diritto internazionale, rappresenta un contributo convincente in tema di complementarità, nella prospettiva della Corte penale internazionale. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, originale e innovativo e che denota rigore metodologico.
Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale

La Commissione ritiene che il lavoro sia originale e innovativo e denota un ottimo rigore metodologico.

- 6) “The US Strikes in Sudan and Afghanistan – 1998”, in O. Corten, T. Ruys, A. Hofer (eds), “The use of force in international law: a case-based approach”, Oxford: Oxford University Press, 2018, ISBN 9780198784364, pp. 541-551 (co-autore E. Cannizzaro) (vd. allegato denominato “Documento 7”).

Prof. Cannizzaro

Lo scritto non concerne tematiche connesse al raggruppamento disciplinare per il quale la procedura è stata bandita. Esso risulta, tuttavia, rilevante per la linea di ricerca in cui, a termini del bando, il ricercatore dovrà applicarsi; linea che include il diritto internazionale. Il contributo, incluso in un prestigioso volume edito dalla Oxford University Press, è teso a rilevare il contributo di un dato importante della prassi alla ricostruzione del regime dell’uso della forza in diritto internazionale. La parte attribuibile alla candidata evidenzia capacità analitiche e ricostruttive su un tema di particolare complessità.

Prof.ssa Bartoloni

La parte attribuibile alla candidata, pur necessariamente ricognitiva, non è priva di spunti di riflessione di grande interesse.

Prof. Gallo

Lo scritto, in tema di diritto internazionale pubblico, ha per oggetto la prassi statunitense in Sudan e Afghanistan. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, originale e innovativo e che denota rigore metodologico. L'apporto individuale è chiaramente determinato.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale

I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che il lavoro sia originale e innovativo e denota un ottimo rigore metodologico. Il commissario Gallo ritiene che il contributo sia di livello molto buono.

- 7) The Court of Justice of the European Union and the International Criminal Court: The Fight Against Impunity Between Complementarity and Mandatory Requirements”, il quale comparirà in L. Marin, S. Montaldo (eds), “The Fight Against Impunity in EU law”, Oxford: Hart, in corso di pubblicazione

Prof. Cannizzaro

Lo scritto pone a confronto le metodologie di analisi delle due Corti nell'ambito della lotta contro l'impunità. Le conclusioni sono originali e di estremo interesse per i cultori delle tecniche ermeneutiche nel diritto internazionale ed europeo..

Prof.ssa Bartoloni

Interessante parallelismo tra le tecniche utilizzate dalla Corte di giustizia dell'UE e la Corte penale internazionale in merito alla lotta contro l'impunità. Le conclusioni cui perviene l'a. mostrano un notevole spessore critico e capacità ricostruttiva.

Prof. Gallo

Lo scritto esamina con perizia, con taglio critico e in termini comparativi, natura ed estensione della giurisprudenza della Corte di giustizia e di quella della Corte penale internazionale. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, ben scritto, ben strutturato, originale e innovativo e che denota un buon rigore metodologico.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale

I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che il lavoro sia originale e innovativo e denota un ottimo rigore metodologico. Il commissario Gallo ritiene che il contributo sia di livello buono.

- 8) “I principi generali nell'esperienza giuridica internazionale”, in *Rivista italiana per le scienze giuridiche* (ISSN: 0390-6760), 2014, pp. 229-246 (co-autore Enzo Cannizzaro) (vd. allegato denominato “Documento 5”); Non valutabile in quanto non è desumibile il contributo personale della candidata.

Tesi di dottorato: Applicazione dei principi generali comuni agli ordinamenti nazionali e principio di legalità nel diritto internazionale penale

Prof. Cannizzaro

La tesi di dottorato non concerne tematiche connesse al raggruppamento disciplinare per il quale la procedura è stata bandita. Essa risulta, tuttavia, rilevante per la linea di ricerca in cui, a termini del bando, il ricercatore dovrà applicarsi; linea che include il diritto internazionale. Tesi di grande respiro su un tema classico del diritto internazionale applicato al settore del diritto internazionale penale.

Prof.ssa Bartoloni

Rigore metodologico e approccio critico contraddistinguono anche la tesi di dottorato in relazione ad un argomento insidioso.

Prof. Gallo

Tesi di dottorato caratterizzata da profondità di analisi e che denota una spiccata capacità di sistematizzazione. Senza dubbio un lavoro originale e innovativo, seppure, quanto allo stile di scrittura, non sempre di facile lettura.

Giudizio collegiale

La tesi di dottorato è caratterizzata da profondità di analisi e denota una spiccata capacità di sistematizzazione. Senza dubbio un lavoro originale e innovativo, seppure, quanto allo stile di scrittura, non sempre di facile lettura.

Consistenza complessiva della produzione scientifica:

La candidata presenta 8 pubblicazioni (di cui una non valutabile) oltre alla tesi di dottorato.

Valutazione sulla produzione complessiva

Prof. Cannizzaro

La produzione scientifica, non numerosissima, evidenzia significativa capacità di ricerca scientifica su temi quanto mai vari ed eterogenei, notevoli capacità argomentativa, originalità e sistematicità di pensiero.

Prof.ssa Bartoloni

La produzione scientifica complessiva, pur quantitativamente ridotta, si segnala per rigore metodologico, per la capacità analitica dell'a. di affrontare questioni giuridiche, per le conclusioni originali ed innovative. Gli scritti evidenziano, inoltre, interessi scientifici eterogenei. È innegabile la spiccata attitudine alla ricerca scientifica della candidata.

Prof. Gallo

Adeguate la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa.

I lavori presentati e valutabili, inclusa la tesi di dottorato, in base al bando, sono 8. Sono congruenti con il settore concorsuale 12E4 e con il diritto internazionale e denotano padronanza dei temi trattati e propensione alla ricerca. Riguardano varie problematiche, alcune di diritto UE, altre di diritto internazionale e altre ancora a cavallo tra le due discipline. Quanto, in particolare, ai quattro lavori di diritto UE, si rileva curiosità intellettuale, capacità di inquadramento e capacità critica. Tuttavia, si precisa che, con l'eccezione del brillante saggio su effetto diretto e primato, si tratta di commenti, ben ragionati e caratterizzati da profondità di analisi, a sentenze della Corte di giustizia.

Nel complesso, le pubblicazioni sono mediamente più che buone.

Manca un lavoro monografico da cui desumere un più elevato grado di maturità e una maggiore capacità di sistematizzazione e approfondimento.

Si auspica che, in futuro, la candidata, la quale denota ottime capacità critiche, approfondisca maggiormente, oltre al diritto internazionale, il diritto UE, inclusa la parte materiale.

Valutazione collegiale sulla produzione scientifica

I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che la produzione scientifica si segnali per rigore metodologico, per la capacità analitica dell'a. di affrontare questioni giuridiche, per le conclusioni originali ed innovative. Gli scritti evidenziano, inoltre, interessi scientifici eterogeni. È innegabile la spiccata attitudine alla ricerca scientifica della candidata.

Il commissario Gallo ritiene che le pubblicazioni siano mediamente più che buone.

Giudizio collegiale complessivo

La candidata presenta un curriculum di buon livello, che include taluni titoli preferenziali. La produzione scientifica è relativa al diritto dell'Unione europea e al diritto internazionale. Essa appare, quindi, congruente con la linea di ricerca individuata nel bando. La produzione scientifica è continua, varia e tocca due materie: quella del diritto internazionale e quella del diritto europeo. Da essa, emerge il profilo di una studiosa in possesso di una metodologia già formata che le ha consentito di misurarsi con grandi temi in ambedue le materie e di contribuire, nonostante la limitata anzianità, al dibattito scientifico con soluzioni originali e scientificamente solide.

A parere del commissario Gallo, il quale rinvia a quanto scritto in merito al cv della candidata, Rasi ha un cv buono, dal quale si ricavano esperienze scientifiche, prevalentemente in Italia e in parte all'estero, e che denota certamente attitudine per la ricerca, come dimostrato dal conseguimento del premio SIDI. Le pubblicazioni, tra cui non ci sono monografie, confermano il giudizio ampiamente positivo sulla candidata.

CANDIDATO: Giovanni Zaccaroni.....

Valutazione sui titoli

Prof. Cannizzaro

I titoli posseduti dal candidato sono del tutto adeguati alla posizione per la quale si concorre. In particolare, da essi emerge la significativa attività scientifica svolta dal dott. Zaccaroni presso prestigiose istituzioni estere e attestata anche da un dottorato in cotutela.

Prof.ssa Bartoloni

Il dott. Zaccaroni soddisfa alcuni dei requisiti indicati nel bando, ai sensi del suo art. 3, n. 3. In particolare il requisito circa "il dottorato di ricerca o titoli equipollenti, conseguito in Italia o all'estero" e quello relativo "all'attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri".

Prof. Gallo

Titoli presentati, preferenziali in base al bando: dottorato di ricerca in cotutela; LLM al King's.

CV

Prof. Gallo

In base al cv presentato, Giovanni Zaccaroni:

ha maturato esperienze didattiche e di ricerca presso università, istituti e centri internazionali, tra cui l'Università di Lussemburgo e la Dublin City University;

ha fatto parte di gruppi di ricerca nazionali e internazionali ed è stato relatore in convegni nazionali e internazionali e ha beneficiato di borse di studio.

Nel complesso, il candidato presenta un cv di buon livello.

L'esperienza scientifica, in relazione alla linea di ricerca su cui il candidato dovrà applicarsi - Diritto dell'Unione europea e Diritto internazionale -, è congruente.

Valutazione sulle pubblicazioni

1. The good, the bad, and the ugly: national Constitutional Courts and the EU constitutional identity, Special Issue, *Italian Journal of Public Law*, n. 2/2018.

Prof. Cannizzaro

Uno scritto su un tema di bruciante attualità, dal quale, peraltro, non emergono conclusioni innovative.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto analizza, con spunti ricostruttivi anche interessanti, i rapporti tra Corte di giustizia dell'Ue e tre Corti costituzionali nazionali. Le conclusioni non appaiono particolarmente innovative.

Prof. Gallo

Lo scritto ha per oggetto un tema centrale e molto attuale. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, ispirato da ratio e finalità della tesi di dottorato, che conferma le capacità ricostruttive e di elaborazione critica del candidato.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari ritengono che si tratti di uno scritto non particolarmente innovativo ma ben scritto e strutturato, con interessanti spunti.

2. Is the horizontal application of general principles ultra vires? Dialogue and conflict between supreme European courts in *Dansk Industri*, *Federalismi*, n. 9/2018.

Prof. Cannizzaro

Una analisi critica della giurisprudenza *Dansk Industri* e delle sue implicazioni sul piano dei rapporti fra Corti.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto esamina in maniera accurata e con spirito critico la giurisprudenza *Dansk Industri* e le sue conseguenze in merito ai rapporti tra Corte di giustizia dell'UE e Corte suprema danese.

Prof. Gallo

Lo scritto si concentra su orizzontalità dei principi generali del diritto UE dal punto di vista di un commento alla celebre sentenza *Dansk Industri*. Contributo rilevante quale commento a sentenza, a tratti innovativo e originale, che denota rigore metodologico.
Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari ritengono che si tratti di uno scritto accurato e ben strutturato con interessanti spunti critici.

3. Egenberger, or the place of non-discrimination on the ground of religion in the EU constitutional legal order, Special Issue, *Stato, Chiese e Pluralismo Confessionale*, vol. 1, 2019.

Prof. Cannizzaro

Scritto prevalentemente descrittivo su un profilo classico del principio di eguaglianza.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto esamina la decisione della Corte di giustizia di applicare il principio di non discriminazione sulla base della religione. Pur essendo lo scritto ben argomentato, le conclusioni non appaiono innovative.

Prof. Gallo

Contributo rilevante quale commento a una sentenza di sicuro interesse e con adeguata collocazione editoriale, a tratti originale e innovativo, che denota rigore metodologico. Parzialmente adeguata diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari ritengono che si tratti di uno scritto accurato e ben strutturato, ma non innovativo. Il commissario ritiene che sia un contributo di buon livello.

4. La struttura del giudizio sulla discriminazione davanti alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, *Studi sull'integrazione europea*, Vol.1, 2017.

Prof. Cannizzaro

Lo scritto tratta un tema di grande respiro teorico, focalizzando l'analisi sui criteri delineati in sede giurisprudenziale.

Prof.ssa Bartoloni

Il lavoro ha carattere prevalentemente ricognitivo.

Prof. Gallo

Il contributo ha per oggetto la giurisprudenza della Corte ed in materia di discriminazione. Contributo rilevante, ricostruttivo e con adeguata collocazione editoriale, che denota rigore metodologico.
Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che si tratti di uno scritto articolato e ben strutturato ma non particolarmente innovativo. Il commissario Gallo ritiene che si tratti di un buon lavoro.

5. The Pragmatism of the Court of Justice on the Detention of Irregular Migrants: Comment on Affum, *European Papers – European Forum*, Insights, 2017.

Prof. Cannizzaro

Interessante commento ad una importante decisione della Corte di giustizia, condotto con spirito critico. Lo scritto presenta vari spunti di carattere storico-sistematico.

Prof.ssa Bartoloni

Lavoro accurato non privo di spunti interessanti.

Prof. Gallo

Lo scritto ha per oggetto un commento puntuale alla giurisprudenza della Corte di giustizia. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, originale e innovativo e che denota un buon rigore metodologico.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari ritengono che si tratti di uno scritto condotto con spirito critico e non privo di spunti interessanti.

6. Un'altra crepa nella diga del dialogo? La Corte Suprema Danese rifiuta di dare applicazione ad un rinvio pregiudiziale della Corte di Giustizia, *Quaderni Costituzionali*, vol. 1, 2017.

Prof. Cannizzaro

Un commento a una nota sentenza di una Corte suprema nazionale sul rapporto fra giudici nazionali e giudici europei. Il commento è accurato pur se prevalentemente descrittivo.

Prof.ssa Bartoloni

Interessante nota sui tormentati rapporti tra Corte di giustizia e corti costituzionali nazionali.

Prof. Gallo

Contributo rilevante quale commento a sentenza e con adeguata collocazione editoriale, a tratti originale e innovativo, avente per oggetto questioni trattate prima in questa sede, dal punto di vista della giurisdizione nazionale, e poi sviluppate in altri lavori, dal punto di vista della Corte di giustizia.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che si tratti di uno scritto articolato e ben strutturato ma non particolarmente innovativo. Il commissario Gallo ritiene che si tratti di uno scritto discreto.

7. Differentiating equality? The different advancements in the protected grounds in the case law of the Court of Justice, in L.S. Rossi, F. Casolari (a cura di), *The principle of equality under EU law*, Springer, 2017.

Prof. Cannizzaro

In questo scritto, il candidato sistematizza il principio di eguaglianza sulla base delle diverse basi giuridiche che lo esprimono. Scritto indubbiamente di grande interesse che denota notevoli capacità analitiche e ricostruttive.

Prof.ssa Bartoloni

Scritto che affronta in termini analitici l'esame del principio di non discriminazione ai sensi degli articoli 18 e 19 TFUE

Prof. Gallo

Lo scritto, con taglio critico e spiccate capacità analitiche, analizza la giurisprudenza della Corte di giustizia in materia di eguaglianza. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, originale e innovativo e che denota sicura padronanza del tema, al centro di questo e della maggior parte degli altri lavori.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che si tratti di uno scritto di grande interesse che evidenzia capacità analitiche e ricostruttive. Il commissario Gallo ritiene che si tratti di uno scritto di livello ottimo.

.

8. Non-discrimination on the ground of religion: the influence that the ECourtHR case law can have into defining the exception in art. 4.2 of Directive 2000/78/EC, in M. Balboni (a cura di), *The principle of non-discrimination under the European Convention of Human Rights*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2017.

Prof. Cannizzaro

Una analisi dell'impatto del sistema convenzionale sul sistema dell'integrazione europea condotta sul principio di non discriminazione su base religiosa. L'analisi è accurata e non priva di spunti di originalità.

Prof.ssa Bartoloni

Lavoro ricognitivo con interessanti svolgimenti ma solo parzialmente congruente con le tematiche indicate nel bando.

Prof. Gallo

Lo scritto riguarda il tema della non discriminazione in materia religiosa dal punto di vista della giurisprudenza della Corte edu. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, a tratti originale e innovativo.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari ritengono che si tratti di uno scritto accurato non privo di originalità.

9. Le tensioni fra armonizzazione legislativa e sovranità nazionale nella relazione fra l'Unione Europea e gli stati membri in A. Di Stefano (a cura di), *A Lackland Law? Territory, Effectiveness and Jurisdiction in International and European Law*, Giappichelli, Torino, 2015.

Prof. Cannizzaro

Lo scritto affronta un tema di alto interesse teorico, vale a dire i rapporti fra armonizzazione e sovranità nazionale. È caratterizzato da accuratezza di analisi e da una apprezzabile tendenza sistematica.

Prof.ssa Bartoloni

Interessante studio in merito al ruolo delle direttive nella funzione di armonizzazione e gli ostacoli che essa incontra al cospetto di esigenze statali.

Prof. Gallo

Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, in parte originale e innovativo in merito al contributo della giurisprudenza Solange e in parte descrittivo su discriminazioni alla rovescia e portata dell'effetto diretto nell'ambito dell'armonizzazione.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che si tratti di uno scritto accurato e sistematico. Il commissario Gallo ritiene che si tratti di uno scritto molto buono.

10. Citizenship, Third Country Nationals and European Integration: a Broken Dream? In L.S. Rossi, G. Di Federico (a cura di), *Fundamental Rights in Europe and China, between identity and universalism*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2013.

Prof. Cannizzaro

Uno studio su un tema classico della cittadinanza europea affrontato con buona perizia tecnica e denota spiccate capacità critiche.

Prof.ssa Bartoloni

Lo scritto esamina la cittadinanza dell'Ue attraverso la giurisprudenza della Corte di giustizia in funzione di strumento di integrazione europea. Interessanti spunti di riflessione.

Prof. Gallo

Lo scritto riguarda la cittadinanza europea e i cittadini di paesi terzi. Contributo rilevante e con adeguata collocazione editoriale, originale e innovativo.

Buona diffusione nella comunità scientifica.

Giudizio collegiale: I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che si tratti di uno scritto articolato che denota capacità critiche e contiene interessanti spunti di riflessione. Il commissario Gallo ritiene che si tratti di uno scritto di livello buono.

Tesi di dottorato

Il principio di non discriminazione e l'identità costituzionale dell'Unione Europea / *Le principe de non discrimination et l'identité constitutionnelle de l'Union Européenne*, (in cotutela fra l'Università di Bologna e l'Università di Strasburgo) sostenuta il 22 maggio 2015 (relatori: Prof.ssa Lucia Serena Rossi, Prof. Patrick Wachsmann).

Prof. Cannizzaro

La tesi di dottorato verte sul principio di non discriminazione e sul suo contributo al fine di rilevare l'identità costituzionale dell'Unione Europea. Si tratta di un tema complesso e affascinante, affrontato con perizia tecnica. La tesi mostra padronanza del metodo giuridico e non è priva di originalità.

Prof.ssa Bartoloni

La tesi di dottorato mira a ricostruire il contributo dato dal principio di non discriminazione all'identità costituzionale dell'Unione Europea. La tesi, che presenta spunti di interesse, non è priva di un approccio teorico originale (ad es. il principio di non discriminazione come strumento per estendere l'ambito d'applicazione del diritto dell'UE). Le conclusioni potevano essere

maggiormente sviluppate al fine di evidenziare in che modo il principio di non discriminazione (nelle sue varie declinazioni e attraverso il prisma della giurisprudenza della Corte di giustizia) contribuisca alla definizione della nozione di “identità costituzionale dell’UE”.

Prof. Gallo

La tesi di dottorato dimostra padronanza del tema, capacità critica e di sistematizzazione.

La prima parte sulla giurisprudenza EDU è solo in parte ben collegata con le altre parti concernenti il diritto UE.

Ciò detto, il lavoro risulta originale sotto diversi punti di vista, *in primis* laddove l’autore si concentra su campo di applicazione del diritto UE e sul rapporto tra non discriminazione e identità costituzionale dell’Unione.

I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che la tesi evidenzi padronanza del metodo giuridico, non sia priva di un approccio teorico originale. Le conclusioni avrebbero potuto essere maggiormente sviluppate. Il commissario Gallo ritiene che la tesi dimostri padronanza del tema, capacità critica e di sistematizzazione.

Consistenza complessiva della produzione scientifica:

Il candidato presenta 12 pubblicazioni

Valutazione sulla produzione complessiva

Prof. Cannizzaro

La produzione scientifica è numerosa e continua. Il livello qualitativo è buono; a volte molto buono. Peraltro, si avverte una tendenza al monotematismo che non giova alla ampiezza degli interessi dell’a. Solo parzialmente rilevante ai fini del progetto di ricerca richiamato dal bando.

Prof.ssa Bartoloni

La complessiva produzione scientifica, che si caratterizza per un livello qualitativo buono, è poco varia trattando prevalentemente la tematica inerente al principio di non discriminazione. Il tema degli effetti diretti, oggetto del progetto di ricerca, è trattato occasionalmente in una pubblicazione.

Prof. Gallo

Adeguate la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l’intensità e la continuità temporale della stessa.

I lavori presentati, inclusa curatela e tesi di dottorato, di numero 12, sono congruenti con il settore concorsuale 12E4 e con il diritto internazionale, e denotano padronanza dei temi trattati e propensione alla ricerca. Riguardano, tuttavia, generalmente problematiche attinenti alla non discriminazione e al principio di eguaglianza e quindi mancano di varietà.

Nel complesso, le pubblicazioni, seppure poco varie tra loro, sono buone. Manca un lavoro monografico da cui desumere un più elevato grado di maturità e una maggiore capacità di sistematizzazione e approfondimento.

Si auspica che il candidato, che si caratterizza per capacità critiche e d’inquadramento, nonché per una prosa felice, si concentri, in futuro, su temi differenti dall’eguaglianza e dal principio di non discriminazione.

Valutazione collegiale sulla produzione scientifica

I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che la produzione sia di buon livello, a tratti molto buono. Essa è poco varia trattando prevalentemente la tematica inerente al principio di non discriminazione. Il commissario Gallo ritiene che le pubblicazioni siano buone.

Valutazione collegiale complessiva

I commissari Cannizzaro e Bartoloni ritengono che candidato sia in possesso di un curriculum molto buono. I titoli presentati evidenziano la notevole esperienza di ricerca in prestigiose istituzioni estere, e ciò corrisponde ad uno dei titoli preferenziali. La produzione scientifica è consistente e mediamente sempre di buon livello; spesso ospitata in prestigiose collocazioni editoriali. È carente la varietà dei temi trattati. La produzione scientifica è parzialmente congruente con il progetto di ricerca trattato nel bando.

A parere del commissario Gallo, il quale rinvia a quanto scritto in merito al cv del candidato, Zaccaroni ha un cv buono, dal quale si ricavano significative esperienze scientifiche, in Italia e all'estero, e che denota certamente attitudine per la ricerca. Le pubblicazioni, tra cui non ci sono monografie, confermano il giudizio positivo sul candidato.

La Commissione termina i propri lavori il giorno 22 gennaio alle ore 23.30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

f.to Prof. Vincenzo Cannizzaro Presidente

f.to Prof. Daniele Gallo Componente

f.to Prof.ssa Eugenia Bartoloni Segretario